IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 225. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 15 Agosto 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi il ferragosto, domani non si pubblica il giornale.

Il Canale Reno-Weser-Elba

La solenne inaugurazione del Canale Dortmund-Ems, che mette in comunicazione quell'antica città libera dell'impero ed anseatica col Mare del Nord, era fissata pel 4 corr., ma allora — come è noto — l'imperatore Guglielmo telegrafò dalla Norvegia ove egli si trovava pel solito viaggio estivo di diporto che non vi avrebbe assistito, e l'inaugurazione fu sospesa. Siccome il Canale Dortmund-Ems si connette colla questione del grande Canale centrale, fra i tre grandi fiumi Reno-Wèser-Elba che deve essere discussa incominciando dal 14 corr. alla Camera prussiana ed alla quale si appassionano vivamente gli agrari ed i conservatori da una parte ed i liberali ed il centro dall'altra, così nel rinvio della cerimonia dell'inaugurazione gli avversari del grande Canale centrale avevano creduto scorgere se non una prova dell'indifferenza del governo per quell'opera grandiosa e di immensa utilità per lo sviluppo commerciale ed economico delle provincie interne della Prussia, bagnate da quei tre fiumi, almeno un indizio che l'imperatore non riguardava la questione del Canale così urgente da farla votare dalla Camera prussiana a tamburo battente nel cuore dell'estate, in un momento in cui i corpi legislativi generalmente riposano — come vuole appunto il governo prussiano.

Ora, invece, con quella rapidità e con quella mutabilità di deliberazioni, che formano uno dei tratti caratteristici del temperamento dell'Imperatore - e non perciò lo rendono meno geniale e simpatico - il Sovrano ordinò improvvisamente che l'inaugurazione del Canale Dortmund-Ems si tenesse venerdì scorso ed egli si recò in persona a Dortmund e rispondendo all'allocuzione del borgomastro di quella città tenne un discorso in cui disse che quel Canale altro non era se non l'inizio dell'opera del Canale centrale, ed espresse la convinzione che la Camera prussiana avrebbe approvato il progetto di legge relativo alla costruzione immediata di questo.

×

Inde... grande delusione tra gli avversari del Canale, che sono principalmente i conservatori-agrari, i quali temono che il maggior buon mercato dei trasporti dei loro prodotti agricoli per la via del Canale influisca naturalmente sul prezzo di quelli, a loro svantaggio esclusivo, mentre invece le statistiche commerciali dimostrano tutto il contrario.

Ai danni che gli agrari dovettero subire per la conclusione dei trattati di commercio, verrebbero ora ad aggiungersi quelli ridondanti dalla costruzione del Canale centrale.

I conservatori-agrari hanno sfoderato una quantità di argomenti in appoggio della loro tesi, tra i quali basandosi sulla motivazione dello stesso progetto governativo, pel Canale, quello che a calcoli fatti - una volta costruito e dato al pubblico esercizio quest'ultimo - le ferrovie dello Stato verrebbero a subire annualmente una perdtta di 67 milioni di marchi di introiti lordi e 53 milioni di redditi netti.

Però nella Commissione parlamentare fu dimostrato che questa diminuzione negli introiti era soltanto transitoria, e che i redditi del Canale avrebbero compensato di gran lunga, in brevissimo tempo, quella perdita.

Poi furono sollevati dagli avversari del Canale una quantità di ostacoli e di cavilli circa il contributo da parte della Dieta e dei Consigli provinciali e dei Municipi, delle provincie o delle città per le quali deve passare il Canale, e circa gli indennizzi o compensi che lo Stato deve dare alle provincie o città per le quali in seguito alla costruzione del Canale, le condizioni delle comunicazioni verranno mutate e quindi in parte anche quelle economiche dovranno risentirsene.

Prima il governo in ordine di tempo e poi l'imperatore Guglielmo nel suo discorso a Dortmund, hanno sfatato anche quelle obbiezioni e dichiarato che si cercherà, con eque concessioni di altro genere, di risolvere la questione dei compensi.

Insomma, mentre da un lato il governo ha cercato con tutti i mezzi di disarmare l'opposizione alla costruzione del Canale, dall'altro lato l'imperatore ha sventato, colle sue chiarissime dichiarazioni, tutte le manovre degli avversari di quella intrapresa, ed ha espresso la ferma volontà che l'oriente e l'occidente della Prussia - due regioni così diverse nel loro sviluppo economico per il genere dei prodotti — eminentemente agricoli nella prima ossia l'orientale, ed essenzialmente industriali nella seconda regione ossia l'occidentale sieno unite indissolubilmente — ed è questo lo scopo principale del Canale tra il Reno il Weser e l'Elba — tra loro affinchè il rapido scambio dei prodotti possa giovare a tutti e due ed al benessere ed alla prosperità comuni.

×

Dopo le dichiarazioni dell'imperatore la situazione politica e parlamentare in ordine alla questione del Canale centrale non potrebbe essere più chiara.

Gli avversari dell'intrapresa sanno ora che Sovrano e Governo non intendono di prendere semplicemente nota dell'eventuale rigetto del progetto, e passare quest'ultimo agli atti, ma trarne invece da esso tutte le conseguenze, le quali potrebbero andare sino allo scioglimento della Camera prussiana, sebbene questa non abbia che soltanto nove mesi di vita. Coll'atteggiamento assunto direttamente dall'imperatore la questione del Canale è diventata una questione eminentemente politica ed ora si tratta puramente e semplicemente di *Kaiserliche Kanal politik* o di " politica imperiale del Canale " come fu battezzata subito in Germania la questione.

L'imminente discussione del progetto del Canale centrale non sarà quindi soltanto un provvido diversivo da quel paio di questioni estere che attirano momentaneamente l'attenzione del mondo politico e del pubblico, ma un vero avvenimento di grande importanza politica.

Dell'atteggiamento degli altri partiti alla Camera prussiana, e specialmente di quello del Centro cattolico, dal cui voto dipendono in gran parte le sorti del progetto, ci occuperemo un'altra volta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino 14, ore 14.25. — Dopo le dichiarazioni dell'imperatore Guglielmo a Dortmund, relativamente al Canale centrale molte Camere di commercio anche della Westfalia (ove l'opposizione al Canale è maggiore) inviano petizioni alla Dieta prussiana invitandola ad approvare il progetto.

Berlino, 14, ore 21,45 — Nei circoli conservatori regna malumore contro il ministro Miquel, il cui atteggiamento dilatorio li spinse dapprincipio a fare una eccessiva opposizione al canale Reno-Weser-Elba.

Tale opposizione avrebbe tanto dispiaciuto all'Imperatore, che questi avrebbe detto: " Se cedessi, potrei addirittura abdicare.

Allora i conservatori, conosciuta la volontà sovrana, dichiararono non esistere disciplina di partito riguardo al voto per il canale.

L'Imperatore pare del resto sdegnato anche contro il Ministero.

Si dice che, parlando con una persona di fiducia, egli si sia lagnato che il Ministero agisca in tal modo che egli deve cuoprire i ministri invece, che i ministri cuoprano lui.

Da ciò la credenza generale che egli desideri immischiarsi in tutti gli affari.

Politica e Diplomazia

(S) **Belfast,** 14. — Vi fu un conflitto fra i nazionalisti, la polizia e le truppe.

Un centinaio di dimostranti e parecchi agenti di polizia rimasero feriti.

Berlino, 14, ore 12,56. — Ufficiosamente si annuncia che l'Imperatore ha disposto che il principe Enrico, suo fratello, sia sostituito al comando supremo delle forze navali della Germania nell'Asia orientale. Il principe Enrico rimpatrierà verso Natale, per la quale epoca è atteso anche un lieto avvenimento nella di lui famiglia.

Vienna, 14, ore 14,45. — La notizia da fonte inglese che la Russia abbia proposto che l'ex-re Milano abbandoni la Serbia, quale unico mezzo per ristabilire la tranquillità e che l'Austria vi sia contraria, perchè teme che in quel caso la quiete sarebbe appunto turbata, non ha fondamento.

Le due potenze sono decise ad astenersi da qualsiasi intromissione nelle faccende interne della Serbia ed in generale degli Stati balcanici.

Bruxelles, 14. — Il Re è partito per Anversa, dove inaugurerà l'Esposizione delle opere di Van Dyck.

Berlino, 14. ore 14,55. — Si ha da Tokio, che da fonte governativa si dichiarano assolutamente infondate le voci di un'alleanza tra la Cina ed il Giappone. Tutta la stampa giapponese irride tali supposizioni.

Vienna, 14, ore 12,30. — Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ha promulgato un *iradè* con cui si accorda la costruzione di una chiesa cattolica a Ueskueb (Skoplje) nella Macedonia.

(S) **Berlino**, 14. — Il *Wolf Bureau* ha da Ce-Fù: " Missionari recentemente arrivati non constatorono alcun movimento minaccioso contro i cristiani e gli stranieri. "

Le elezioni di domenica

Non spenderemo parole a commentare le elezioni di domenica. I risultati, dal più al meno, furono quelli che si potevano prevedere, dato il momento e l'ambiente rispettivo nel quale si svolse la battaglia elettorale.

Non possiamo però passare sotto silenzio il caso di Milano.

In massima, noi non approviamo l'astensione dalle urne, parendo essa una prova di debolezza e di impotenza che non deve mai essere data dai partiti militanti, i quali vivono e trionfano unicamente in ragione della propria attività e combattività.

Ma, se non l'approviamo, possiamo in alcune speciali circostanze spiegarla.

Quello invece che nè spieghiamo, nè giustifichiamo è la diserzione dalle urne quando si è impegnata la lotta.

L'esempio dato ieri a Milano dai partiti costituzionali non è stato bello nè imitabile.

Una volta contrapposto un competitore al candidato socialista, essi erano moralmente impegnati a sostenerlo. Nè giova ad attenuare l'abbandono dell'ultima ora il fatto che il candidato prescelto non aveva soddisfatto per le sue pubbliche dichiarazioni agli elettori.

La lotta era di principii, non di persone, e i costituzionali, astenendosi dal voto, davano causa vinta alle idee dei nemici dell'ordine e delle istituzioni.

Per arrivare al risultato dell'elezione di domenica, era molto meglio non impegnarsi nella lotta, e fra i due mali, scegliere il minore, perseverando nell'astensione.

E facciamo punto per oggi.

L'età del ferro

Ben più dell'epoca mitologica ed etnologica a cui si è dato questo nome, esso conviene al nostro secolo.

Oramai il ferro ha sostituito per tre quarti tutti gli altri materiali da costruzione e la tendenza è quella di una sempre maggiore diffusione in tutte le applicazioni meccaniche e industriali.

Da una diligente ricerca dell'ufficio delle miniere inglesi, rileviamo alcuni dati riassuntivi che servono a dimostrare la produzione e il consumo mondiale di questo metallo.

Il consumo del ferro agli Stati Uniti va crescendo in proporzioni considerevoli e molto più rapide che negli altri paesi.

Nel 1898 la produzione degli Stati Uniti fu di quasi 9 milioni di tonnellate, pressochè tutte consumate nel paese, ad eccezione di appena 555,000 esportate all'estero.

La produzione inglese di ferri e acciai laminati, nel medesimo anno, fu di tonnellate 5,680,000, delle quali 2,700,000 furono esportate; cosicchè il consumo locale fu di circa 3 milioni di tonnellate.

Bisogna però notare che la esportazione inglese si compone in gran parte di ferri e acciai laminati, già convertiti in lavori, macchine e utensili di ogni natura.

In cifre assolute si può dire che il consumo del ferro negli Stati Uniti è circa il triplo che non in Inghilterra, ma se invece si prende il consumo per abitante, che è la vera base per valutare la situazione della siderurgia, esso è ancora assai maggiore in Inghilterra che non nella grande repubblica americana.

Un giornale specialista tedesco, la *Montage Zeitung* ha pubblicato una statistica dei mutamenti avvenuti da trent'anni in qua nell'industria siderurgica in tutti i paesi del mondo.

Ne stralciamo alcune cifre riguardanti i paesi di maggiore produzione. Le cifre esprimono migliaia di tonnellate.

L'Inghilterra da 6058 nel 1870 è salita a 7873 nel 1880; nei tre anni successivi superò le 8000 ton. e toccò quasi le 9000 nel 1882, per ridiscendere a meno di 8000 fino al 1887, e mantenersi quasi sempre fra le 7 e 8000 fino al 1896, in cui la produzione fu di 8798 e nel 1897 di 8937.

La Germania invece presenta una scala più marcatamente ascendente. Da 1391 nel 1870 la troviamo a 2729 nel 1880, a 4658 nel 1890 e 6889 nel 1897.

Anche l'Austria, benchè in minime proporzioni è sempre in aumento. Partita da 403 nel 1870, la troviamo a 1308 nel 1897.

La Francia pure, ad eccezione del 1871, in cui la produzione cadde da 1178 nel 1870 a 860, è sempre in progresso di produzione, la quale giunse nel 1897 a 2472.

Proporzionalmente la Russia fece il salto più lungo, poichè da 360 nel 1870 la troviamo a 1869 nel 1897.

Il Belgio da 563 nel 1870 salì a 1175 nel 1897.

L'Italia è l'ultima nella scala e, stando a questa statistica, sarebbe in regresso.

Ma evidentemente è caduta in equivoco, poichè come abbiamo dimostrato più volte colle statistiche della nostra importazione, le sole veramente esatte, nello sviluppo delle industrie metallurgiche e siderurgiche vi è progresso continuativo.

Secondo la statistica tedesca la nostra produzione che fu di 29.000 tonn. nel 1875 sarebbe ridiscesa gradatamente fino a 14.000.

La produzione europea da 10.327.000 nel 1870, avrebbe raggiunto le 23.375.000 nel 1897.

Gli Stati Uniti che figuravano nel 1870 come produttori di 1692 migliaia di tonnellate, sono giunti, con sempre graduati aumenti, alla cifra di 9807 e dal 1890 hanno preso il primo posto nella produzione mondiale.

Da qualche anno ha fatto la sua apparizione anche il Giappone, che da una produzione nulla è salito grado grado alle 16.000 tonn. nel 1896 per spingersi alle 116.000 nell'anno successivo.

L'Australia figura per poche migliaia di tonnell., l'Africa non figura affatto, poichè nessuna ferriera vi è stabilita, ma non passeranno molti anni che anche essa, visto lo sviluppo delle sue ferrovie e la civilizzazione invadente, figurerà nel quadro della produzione mondiale del ferro, primo istrumento della civiltà occidentale.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra** 14. — Il *Times* ha da Johannesburg: Sembra che gli sforzi del partito della pace a Pretoria siano falliti.

(S) **Londra** 14. — Si ha da Johannesburg: il reggimento Liverpool è partito da Capetown per Durban.

A Pretoria si fanno preparativi militari.

Il complotto contro la Repubblica.

(S) **Parigi,** 14. — Lemennet, segretario generale della Lega dei patriotti, fu arrestato ieri, Godefroy, presidente della Gioventù realista, è stato pure ieri arrestato.

Si dice che Guérin verrà arrestato stamane.

Parecchi giornali prevedono che si faranno ancora una diecina di arresti.

Il *Matin* afferma che nelle perquisizioni, fatte sabato, si raccolsero numerosi elementi di un complotto contro la Repubblica.

L'Arcivescovo di Rennes ha soppresso la processione di domani, onde evitare una dimostrazione.

(S) **Parigi,** 14. — Fu spiccato un mandato d'arresto contro Giulio Guérin.

Il *Temps* rileva che, dal momento in cui il mandato sarà notificato a Guérin, questi si troverà in istato di ribellione.

Un servizio d'ordine fu stabilito dinanzi la sede della Lega antisemita in via Chabrol, ma non vi si è presentato nessun commissario nè alcun distaccamento di truppa. La circolazione non è interrotta malgrado che un migliaio di curiosi gremisca la via.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 18,38. — La polizia prepara una azione militare contro la sede degli antisemiti.

(S) **Rennes,** 14. — La polizia ha arrestato Masson, segretario del deputato antisemita, Morinand, Lobier, bonapartista, ed un'altra persona, tutti implicati nel complotto di Parigi. Si prevedono altri arresti.

L'attentato contro l'avv. Labori.

Rennes, 14 — L'avv. Labori è stato ferito, stamane, alle ore 6,45, con arma da fuoco sul *Quai Chateaubriand*, mentre si recava all'udienza del Consiglio di guerra.

Una palla di rivoltella lo colpì nel mezzo del dorso. La ferita è piuttosto grave.

Rennes, 14 — L'avv. Labori fu ferito mentre passava sul *Quai Chateaubriand* per recarsi al Liceo.

Un individuo lacero, appostato dietro un muro, uscì dal suo nascondiglio e si avanzò dietro Labori, sparandogli a bruciapelo una revolverata.

Labori vacillò e cadde sul fianco destro.

Parecchie persone, udendo la detonazione, accorsero e soccorsero Labori.

L'assassino è fuggito, appena commesso l'attentato ma parecchie persone poterono darne i connotati. Egli portava berretta ed abiti sporchi.

L'attentato produsse viva emozione in città e nel Consiglio di guerra.

Collenot, segretario dell'avv. Demange, dice che la ferita di Labori è grave.

Labori avrebbe ricevuto non una, ma due palle, una alla schiena ed un'altra alla guancia. Labori è debolissimo.

Rennes, 14 — L'avv. Labori, quando fu aggredito con una revolverata, era col colonnello Picquart e con Gast.

Questi si sono posti subito ad inseguire l'assassino, assecondati tosto dagli ispettori di polizia e dagli agenti di pubblica sicurezza. Tutte le ricerche finora riuscirono infruttuose.

Frattanto Labori venne trasportato in vettura al suo domicilio. Si dice che la ferita sia meno grave di quanto si credeva.

Rennes, 14 — L'assassino di Labori non è ancora stato arrestato. Ma furono scoperte le sue traccie nei campi. Il suo arresto è imminente.

Si conferma che la ferita di Labori è meno grave di quanto si credeva.

(S) **Rennes,** 14. — Corre voce che un complice dell'assassinio dell'avvocato Labori, al momento che questi cadde, si sia impadronito del portafoglio contenente le sue carte relative al processo e quindi sia fuggito.

Si crede che l'avvocato Labori salvo complicazioni potrà ritornare alle udienze del processo Dreyfus fra otto giorni.

Il feritore, malgrado l'inseguimento attivissimo della polizia, non è stato ancora arrestato.

Le ricerche continuano.

(S) **Rennes,** 14. — L'attentato contro Labori ha prodotto generale indignazione.

Il Sindaco ha diretto agli abitanti un proclama in cui stigmatizza l'attentato.

Lo stato dell'avv. Labori desta qualche inquietudine fra i suoi amici.

Due medici chiamati d'urgenza restano permanentemente presso il ferito.

Il bollettino medico sullo stato di Labori dice che la palla è penetrata nella regione posteriore del torace a destra con versamento sanguigno. Ciò impedisce momentaneamente di esplorare la palla.

I medici ignorano ancora se i polmoni e la midolla spinale siano intatti.

×

(S) **Parigi,** 14. — Il Commissario di polizia di Le Mans ha arrestato alla stazione certo Galtain meccanico della marina, proveniente da Rennes e diretto all'Hâvre, i cui connotati corrispondono a quelli dell'assassino dell'avv. Labori.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 14, ore 15,10 — Il *Matin*, in una edizione straordinaria, riferisce l'attentato contro Labori.

Lo stato di questo pare disperato essendo sopraggiunta una crisi nervosa.

Parigi, 14, ore 18,38. — Notizie da Rennes recano che si spera di salvare Labori, quantunque egli soffra molto per le ferite riportate.

L'assassino è tuttora irreperibile.

L'attentato ha destato a Parigi una immensa indignazione.

Il *Temps* dice che esso indica la gravità a cui è giunta la situazione.

Il *Journal des Débats* ne rende responsabile la stampa pei suoi eccessi.

Le solite divagazioni estive.

Continuano le solite divagazioni estive dei corrispondenti di provincia su quello che farà e dirà l'on. Visconti-Venosta.

Un *reporter* speciale di una *Gazzetta* torinese, ha sorpassato i suoi confratelli, ed ha pescato nel Polo Nord addirittura una balena.

Egli non solo ha fatto uscire dal gabinetto l'on. ministro degli esteri, ma vi ha installato al suo posto l'on. Boselli ed ha nominato l'on. Sonnino ministro del Tesoro.

Inutile dire che tutto ciò non è altro che un romanzetto malamente ideato.

Gli americani alle Filippine.

Telegrafano da **New-York** che il movimento in avanti da San Fernando ad Angeles effettuato dalla divisione Mac-Arthur non è considerato, al dipartimento della guerra a Washington, come avente una grande importanza strategica.

Questa marcia ha avuto soprattutto un motivo igienico. Si trattava di abbandonare un campo divenuto a lungo andare malsano, e altresì di spazzare la fronte e i fianchi dell'esercito, continuamente tormentato da tutte le parti dagli attacchi dei filippini, il cui corpo principale lo stringeva davvicino a San Fernando.

Aguinaldo e le sue truppe sarebbero ora stabiliti in posizioni appoggiate sulle alture presso Dagupan, stazione termine della ferrovia, dove essi hanno il loro principale arsenale.

Ora a Washington si vorrebbe assicurare il blocco effettivo dell'isola di Lucon, misura senza la quale si dispera di avere ragione dei ribelli.

La questione è di sapere se l'ammiraglio Watson, coi bastimenti di cui dispone e molti altri, riuscirà a rendere completo ed effettivo il blocco parziale esistente e che non si estende che alla costa, un po' al nord e al sud di Manilla.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 luglio	31 luglio
Ris. (Moneta metallica L.	339,591,000 —	352,466,000 —
Ris. (Cambiali estere . "	92,871,000 —	94,214,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati "	10,566,000 —	8,950,000 —
Portafoglio e anticip. "	285,714,000 —	266,450,000 —
Anticipazioni al Tesoro "	90,000,000 —	90,000,000 —
Fondi pubblici . . .	158,001,000 —	166,767,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93 "	248,386,000 —	248,133,000 —
Spese, tasse, sofferenze	7,887,000 —	8,431,000 —

Passivo.

	20 luglio	31 luglio
Circolazione . . . . . L.	870,502,000 —	881,113,000 —
Debiti a vista . . . . "	101,298,000 —	107,536,000 —
Id. a scad. (o̧ fruttiferi) "	127,680,000 —	124,066,000 —
Rendite del corrente esercizio . . . . . . "	14,325,000 —	14,790,000 —

Il raccolto del grano e le nuove semine

Il raccolto del grano dell'annata è ormai caduto tutto sotto la falce del mietitore e pochi fumaiuoli nelle grandi aziende indicano ancora il lavoro delle trebbiatrici. E' ancora prematuro determinare la media del nostro raccolto granario, ma può certamente affermarsi che saranno molto al disotto della media. Vi sono terreni che hanno dato buoni punti, 21, 18, 14 ma dopo si scende di molto e si va al 7, 6 e 5.

Molto di questo insuccesso devesi attribuire alla stagione veramente anormale che si è attraversata per questo cereale dalla semina al raccolto.

Ma avanza a gran passi il tempo delle nuove semine e l'agricoltore deve pensare e risolversi a coltivar meglio il suo terreno per avere prodotti più rimuneratori. Su questa strada è necessario che si metta l'agricoltore; o *progredire* o *sparire*, è questo il dilemma che pesa fatalmente su lui.

L'agricoltura in Italia, vano è negarlo, è stata trascurata sin qui specialmente per quanto riguarda la buona coltura del grano. Si è creduto e si vuole che bastino delle arature superficiali per avere buoni raccolti, e non si è curato abbastanza di considerare, che col raccogliere la terra esaurisce il suo potere fertilizzante.

Una buona coltivazione di frumento esige anzitutto un'aratura profonda estiva, seguita da estirpature, essicature, ed un'aratura leggera che deve precedere di 20 giorni la semina.

E' altamente raccomandabile, se si vuol migliorare la coltivazione del grano, e renderla più redditiva di selezionare il seme, scelta che sia con criterio la varietà del frumento che si vuol coltivare.

Selezionato il seme, bisogna medicarlo: il metodo migliore è quello di sciogliere 2 chilogr. di solfato di rame in 100 litri d'acqua: messo questo liquido in una bigoncia, in essa si tuffa il grano entro canestri di tessuto fitto, e vi si tiene per 10 minuti. Man mano che la soluzione è assorbita si viene sostituendo con altra che si deve tener pronta.

Con due chilogr. di solfato di rame e 100 litri di acqua si possono bagnare 8 ettolitri di grano. Vi sono altri sistemi di curare il seme, ma questo è tanto semplice che non vale la pena di cercarne dei più difficili.

Quando avremo ben preparato il seme, converrà pensare a consegnarlo alla terra. Il miglior sistema di seminare sarebbe quello a righe. Quante seminatrici grandi e piccole abbiamo vedute all'Esposizione agraria di Villa Borghese? Non ve ne erano forse da potersi condurre da un solo uomo e con poca fatica? Ma parrà che si voglia andare troppo oltre consigliando la semina a righe: pure col tempo ci si dovrà persuadere che è la più economica e la più redditiva.

Quello certo che è indispensabile è il concimare; ed al momento della semina, concimare con letame di stalla se è possibile, con perfosfato d'ossa, ovvero solo perfosfato d'ossa da 3 a 4 quintali per ettaro, bene sparso e sotterrato.

Il perfosfato per chi non possiede un distributore di concimi, può spargersi alla volata, meglio se misto a terra asciutta o sabbia, facendo una mescolanza omogenea, in ragione di 1 quintale di perfosfato e 9 di terra asciutta, e poi spargere una metà per diritto del campo, l'altra per traverso.

Abbiate cura di sotterrare a 25 cent. in terra argillosa e a 15 in terre più sciolte e con l'aratro e con la vanga.

Quando avremo così bene preparato il terreno, il seme può essere a lui consegnato con sicurezza di buona germinazione.

Ma non basta, i vostri frumenti alla primavera, hanno fame, e fame di azoto: nè l'anidride fosforica, nè la potassa possono venir assimilate senza azoto. Ora l'azoto si può portare sul terreno col letame, ma è ben poca cosa, rispetto a quello necessario per ottenere la produzione che noi desideriamo. Bisogna poi tener presente che il letame in certe condizioni non è adatto alle esigenze delle piante. Chi andrebbe per esempio a spargere letame sui frumenti che in primavera prendono una tinta giallognola?

Spargete invece del nitrato di soda da 1 a 2 quint. per ettaro, in due volte, metà nel marzo e metà nell'aprile, e le piante ne risentiranno immediatamente i vantaggi, cambiando di colore, divenendo insensibilmente verdi e rigogliose.

Anche il nitrato di soda è bene mescolarlo con terra asciutta o sabbia per avere maggiore uniformità nello spandimento; occorre spargerlo quando le foglie sono asciutte, ossia non bagnate nè da pioggia nè da rugiada, perchè a contatto delle goccioline per successiva evaporazione potrebbe produrre bruciature sulle foglie: ho detto di distribuirlo in due volte perchè il nitrato di soda è, tra i concimi chimici, quello più facilmente solubile e meno trattenuto dal potere assorbente del terreno, tal che è dimostrato che porta maggiore utilità un quintale di nitrato distribuito in due volte che un quintale e mezzo in una volta sola.

Anche il nitrato si può distribuire alla volata, quando non si dispone di un distributore meccanico.

La questione economica! Certo per far bene i lavori e per l'acquisto e spargimento dei concimi ci vogliono i denari. Ma siccome io vi parlo per prove fatte, e non per sentenze, vi posso assicurare che al granaio ritroverete le spese fatte ed un maggior rendimento della vostra coltura. Con niente, non si fa niente... neppure in agricoltura.

Miles agricola.

Pel trasporto del pollame.

Si lamenta, con ragione, il modo, con cui viene effettuato il trasporto del pollame dall'Italia in Germania, poichè generalmente si fa uso, a questo scopo, di gabbie mal costruite e debolissime, mancanti la più parte di fondo, aventi invece una serie di bacchette, come alle pareti, ovvero un fondo maladatto, di stuoje in giunchi, appoggiate alle bacchette, ove sovente si aprono dei buchi. In conseguenza gli animali trasportati hanno a soffrire delle contusioni o delle ferite, senza dire, che qualche volta ne muoiono. Inoltre, i vasi, destinati all'acqua ed al becchime, sono generalmente malissimo condizionati, perchè le gabbie non hanno che un solo recipiente in latta o in legno, nel quale è mestieri porre l'acqua ed il becchime insieme; e dappoichè i più di questi recipienti sono generalmente in cattivo stato, e non più grandi di una mano, avviene, che il pollame che si trova più lontano, stando stretto nella gabbia, non può pervenirvi, se non con difficoltà.

In conseguenza di tutto ciò, ed anche del numero eccessivo di uccelli trasportati in una stessa gabbia, avviene che molti di essi muoiono prima di arrivare a destinazione; altri ne arrivano moribondi, ed una gran quantità è danneggiata.

Per questo si propone di cercare di ottenere da parte della direzione delle ferrovie italiane, una disposizione, per la quale il pollame da spedirsi non sia accettato alla stazione di partenza, se la gabbia che lo contiene non è ariosa e provveduta di un fondo chiuso e munita di recipienti solidi, sia per il becchime, che per l'acqua. Inoltre dette gabbie debbono essere abbastanza ampie, affinchè i volatili possano muoversi liberamente, e ciascuno di essi possa avvicinarsi con la massima facilità ai recipienti contenenti distintamente l'acqua ed il becchime.

Piano di Sorrento, 11 agosto 1899.

Dott. Carlo Ohlsen.

Lavori pubblici e Ferrovie

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Rifacimento di m. 763.93 di binario mod. D in stazione di Montanaro, Caluso e Strambino. L. 6320.

Lavori per l'ampliamento della stazione di Seregno. Lire 268,100.

Modificazione dei binari e degli scambi in stazione di Portacomaro. L. 5475.

Impianto di un nuovo binario per il servizio merci a G. V nella stazione di Spezia. L. 5270.

Rete Adriatica. — Trasformazione del freno Westinghouse ordinario in freno ad azione rapida in tre locomotive e tenders e in 52 veicoli, e applicazione del segnalamento d'allarme Westinghouse a 28 carrozze. L. 24,987.60.

Impianto di una condotta d'acqua dalle sorgenti del Rio Tramazzone alla stazione di Brindisi. L. 180,000.

Lavori di consolidamento della trincea a monte della stazione di Tocco Castiglione, sulla Pescara-Aquila-Terni. L. 6000.

Costruzione di un nuovo binario per il servizio merci nella stazione di Lendinara. L. 5200.

Costruzione di nuovi locali per la pubblica sicurezza, per l'ispettore del movimento e per l'Ispett. gov. nella stazione di Brindisi. L. 3700.

Rete Sicula. — Lavori per l'ampliamento del servizio merci a P. V. nella stazione di Tremestieri e impianto di un ponte a bilico di 30 tonnellate e relativo casotto in muratura. L. 22,000.

Contratti stipulati.

Rete Mediterranea. — Con la ditta Giovanni Ansaldo e C. di Sampierdarena per la fornitura di una locomotiva e relativo tender per l'Esposizione di Parigi.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea. — Impianto di una bilancia a ponte da 30 tonn. con binario d'accesso nella stazione di Savigliano. L. 8400.

Rivestimento in muratura dell'argine ferroviario fra i chilometri 88,468 e 89,846 della Taranto-Reggio. L. 5100.

Costruzione di un pennello di scogliera al chil. 35,123.70 della Sampierdarena-Confine francese. L. 29,000.

Ampliamento e riordino della stazione di Torino-Succursale. L. 358,907.98.

Provvista e posa in opera nelle officine di deposito di Rivarolo Ligure di un tornio grande per ruote di locomotive. L. 16,677.05.

Rete Adriatica. — Costruzione di fossi di guardia alle trincee ai chil. 76,660, 78,100, 79,970 e 80,330 della Bari-Taranto. L. 11,200.

Ampliamento del servizio merci nella stazione di Tavernelle. L. 14,200.

Sistemazione dei binari, miglioramento del servizio merci e prolungamento dei marciapiedi nella stazione di Forlimpopoli. L. 26,170.

Impianto di stadera a ponte di 30 tonn. nella stazione di Corigliano d'Otranto. L. 6000.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie »).

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro — Rel. e R. D. autorizzante un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del ministero del Tesoro (esercizio 1899-1900) — R. D. che determina gli affari sui quali il Consiglio superiore di marina è chiamato ad emettere parere — Id. id. riflettente trasformazione di Monte Frumentario in Cassa di prestanze agrarie.

— Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Piperno (Roma) e nomina commis. straord. il dott. Umberto Rossi — Rel. e R. D. circa la proroga dei poteri dei RR. Commiss. straord. di Cerro al Volturno e Ripalta sul Trigno (Campobasso) — Bollettino sanitario di maggio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 14 ore 15.10. (*Ermen*) — Il Municipio di Pavia ha rifiutato l'invito di intervenire alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele affermando che non gli sembra dignitoso di associarsi in questi momenti a dimostrazioni ufficiali.

— Si nota un lievissimo miglioramento nella salute del figlio dell'on. Visconti-Venosta. Le iniezioni di stricnica sono state sospese.

Chieti, 13. — Il Consiglio di Stato ha approvata la concessione governativa di L. 3500 per Km. e per 40 anni per il tronco di ferrovia elettrica lunga 9 Km. che congiungerà Chieti-Stazione con la città.

Chieti attende da tale opera i più segnalati benefici, poichè finora per la sua ubicazione montuosa e per la distanza della ferrovia si trovava in un grande isolamento economico.

Vicenza, 13. — A Lonigo è stato scoperto un documento assai importante per la storia di quella città.

Si tratta di una vecchia pergamena lunga circa quattro metri e larga 37 centim., la quale contiene il patto del pagamento di 2500 ducati fatto dai leoniceni a Francesco Sforza per evitare il saccheggio della città.

La pergamena reca la data del 1440.

Reggio Calabria. 14. — Certo Gaetano Nostro, di S. Eufemia, credendosi minacciato da Giuseppa Forgione, una giovane che egli aveva resa madre ed abbandonata, l'ha freddata con due colpi di pistola.

Il delitto ha destato grande impressione.

Bologna, 14, ore 16.20. — (*S. C.*) Stanotte fuori di Porta Sant'Isaia i pregiudicati Enrico Ghiduzzi, di 26 anni, e Umberto Cardinali, di anni 24, in seguito a diverbio per gelosia di donne si scambiarono parecchie coltellate. Sono rimasti feriti entrambi gravemente.

Tiro contro bersagli provinciali.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Savona, 14. ore 17.50. — Ieri fu inaugurata la gara *Savona*, alla presenza delle autorità civili e militari, con esito splendidissimo.

Oggi procede la gara militare alla presenza del comandante il corpo d'armata.

Domani avrà luogo la gara *Italia* alla quale aderirono molte Società.

Le feste in onore di F. Carrara.

Lucca, 13 — (*Nostra corrisp.*) La Giunta comunale in seguito alle dimissioni del Comitato nominato da lei per le onoranze al prof. Francesco Carrara ha approvato il manifesto nel quale si annuncia definitivamente che le feste si faranno nei giorni 23 e 24 settembre.

Esse saranno così divise:

23. Pellegrinaggio alla tomba del Carrara al Cimitero Verbano. Commemorazione fatta dal prof. Calisse nel teatro del Giglio a cura del Comitato degli studenti universitari. Banchetto alle autorità nel palazzo comunale.

24. Inaugurazione del Museo Carrariano con un discorso dell'on. Galli. Concorso ippico, per il quale il Ministero d'agricoltura ha concesse due medaglie d'argento. Spettacolo di gaia.

Il Comune ha invitati i ministri di grazia e giustizia e della istruzione pubblica.

Congresso agrario a Como.

Como, 13. (*Nostra corrisp.*) — Nei giorni dal 4 al 7 sett. si terrà qui, a cura della Società agraria di Lombardia e di altri sodalizi della regione, un Congresso di agricoltori per discutere sulle seguenti questioni:

1. della produzione indigena di bestiame lattifero;

2. dell'ordinamento e funzionamento di grandi latterie cooperative nella zona irrigua lombarda;

3. delle varie forme di credito agrario in relazione con i consorzi agrarii cooperativi d'acquisto di materie utili in agricoltura;

4. della urgente necessità per la Lombardia di una legge di polizia sanitaria;

5. dei modi di disciplinare il commercio dei bozzoli col sussidio dei nuovi apparecchi di essiccamento;

6. dei mezzi di impedire e di combattere la diffusione della *diaspis* pentagona del gelso.

Il Comitato ordinatore, composto delle presidenze della Società agraria e del Sindacato agrario e del Circolo agricolo e commerciale di Milano, dei Comizi agrari di Pavia, Como e Monza, è presieduta dal sen. Sanseverino ed ha sede presso la Società agraria milanese.

Le iscrizioni sono gratuite.

L'Esposizione Voltaica.

Como. 14. — Il Comitato esecutivo dell'Esposizione Voltaica annuncia ufficialmente che l'apertura della rinnovata Esposizione serica e di elettricità è stata fissata per domenica 20 agosto.

Un dramma di sangue.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Massa, 14, ore 16,20 (X. Y.) — Sulla strada provinciale di Fivizzano, in prossimità Colognola, fu rinvenuto ucciso il brigadiere dei carabinieri Angelo Selletti, nativo di Nocera Inferiore, comandante la stazione di Fivizzano.

Più tardi in caserma si suicidava il carabiniere Orlando Filippi il quale era uscito in perlustrazione col Selletti.

Dalle indagini è risultato che il brigadiere era stato ucciso, per motivi non bene precisati, dal suo subalterno.

Questi volle sottrarsi con la morte alla pena gravissima alla quale sarebbe andato incontro.

Inaugurazione di Consigli comunali

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli 14, ore 17.14. — Il Consiglio provinciale ha inaugurato oggi alle 14,30 la sessione ordinaria.

Ha eletto presidente l'on. Di San Donato; vicepresidente l'on. Luigi Napodano; segretario l'on. Roberto Mirabelli, vice-segretario il comm. Scotti.

Presidente della Deputazione il comm. Pagliano, deputati effettivi il comm. Palumbo, il marchese di Pietravalle, Antonio Capomazza, Antonio Giordano, Scognamiglio, Federico Giordano, Vincenzo De Luca, Gargiulo, Gattola, Lignori, deputati supplenti Panzuti, Striano, Cigliano, Monaco.

Livorno, 14, ore 18. — (*F. C.*) — Il Consiglio provinciale ha tenuta oggi la prima riunione. Su proposta del consigliere Mazzocchini — che ha riportati 12 voti contro 1 — ha deliberato il rinvio della nomina delle cariche, per attendere il risultato delle elezioni della 26.a sezione e la conseguente proclamazione dei candidati del mandamento del Porte.

L'oppositore è stato il Tonietti di Portoferraio.

(S) **Perugia**, 14. — Si è oggi adunato il Consiglio provinciale dell'Umbria pel rinnovamento delle cariche ed ha rielette, all'unanimità, a presidente l'on. Pompilj.

In pari tempo deliberava di mandare all'on. Pompilj uno speciale plauso e congratulazione per l'alta missione diplomatica, della quale fu recentemente investito.

Il VII Congresso veterinario a Baden-Baden

(*Nostra corrispondenza*)

Baden-Baden, 12. — Ieri fece una conferenza sull'*afta epizootica* il dott. Hecker, rivale del Löffler, il quale rispose con violenza.

Sembra che la questione della vaccinazione dell'*afta epizootica* sia vicina ad una pratica soluzione.

Riferirono dopo il dott. Lorenz sulla *prevenzione del male rossino con siero immunizzante*; il prof. Schutz sopra uno siero suo speciale che si ricaverebbe dalla pecora; Nocard sopra un lavoro del Leclaince; Perroncito sulle *vaccinazioni contro il colèra o pneumoenterite infettiva* dei suini; Preusse di Danzica ancora sulle *vaccinazioni del male rossino*.

I varii rapporti furono applauditi.

Le *vaccinazioni contro il male rossino* vennero raccomandate per tutti i centri infetti; quelle contro l'*Hog colera* per dove domina la malattia.

Oggi è stato chiuso il Congresso internazionale.

E' stato deliberato all'unanimità che:

1° Gli studenti di medicina veterinaria debbano possedere la licenza liceale.

2° La durata degli studi sia almeno di 8 semestri.

3° Gli insegnamenti siano più pratici, sostituendo alle lezioni teoriche le lezioni sui preparati e sulle cose.

4° Lo studio della medicina veterinaria debba estendersi a tutti gli animali utili all'agricoltra.

5° Vengano creati nelle scuole istituti d'igiene destinati all'insegnamento e allo studio sperimentale dell'etiologia e della profilassi delle malattie specialmente epizootiche.

6° L'insegnamento dell'ispezione delle carni esige un'istruzione pratica speciale in un pubblico ammazzatoio.

Hanno parlato Koler di Berlino, Lydtin di Baden, Arlong di Lione per gli stranieri.

E' stata scelta Budapest quale sede del futuro Congresso.

Teatri ed Arte

Musica sacra. — Il nuovo oratorio del maestro Perosi sarà eseguito, come fu annunziato, a Como, dal 12 al 20 settembre, e ne saranno interpreti il baritono Kaschmann, il tenore Brasi e le signore Zanon (contralto) e Orcesi (soprano).

Le prove incominceranno ai primi del mese venturo e saranno dirette dallo stesso maestro Perosi.

Quanto al soggetto, un giornale dell'Alta Italia pubblica i seguenti particolari:

" La prima parte comincia col coro che intuona *In nomine Jesu Christi*; poi il coro e lo Storico annunziano l'argomento dell'Oratorio *Evangelicam historiam Domini nostri Jesu Christi cantemus*. Prosegue lo Storico da solo col *missus est angelus*, fino a che entra Gabriele col saluto *Ave Maria gratia plena Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus*, cui fa eco il coro ripetendo *Ave Maria*. L'annunciazione, com'è narrata nel Vangelo, si svolge alternata tra Maria, lo Storico e l'Angelo. Maria termina coll'*Ecce Ancilla*, cui il coro risponde: *Et verbum caro factum est*; proseguendo poi col *Magnificat*, il mirabile salmo chiude la prima parte.

" La seconda parte incomincia col coro *Jucundare, figlia Sion, et exulta satis filia Jerusalem. Ecce Dominus veniet propheta magnus*; indi lo Storico narra la promulgazione dell'editto d'Augusto e la venuta di Giuseppe colla famiglia a Betlemme; il coro saluta la fortunata città col *Et tu Betlem nequaquam minima es in principibus Juda, ex te enim exiet dux qui regat populum meum Israel*; lo Storico riprende il suo racconto; e quando dice *impleti sunt dies ut pareret*, il coro gli s'associa celebrando *O Emmanuel, o Adonai*... Coro e Storico s'alternano ancora nella narrazione e nel commento; finchè entra l'Angelo col *Nolite timere*.. E' dopo questo lungo a solo che abbiamo il classico *Gloria in altissimis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis*, cantato da un coro d'angeli; ricomincia lo Storico alternato col coro, fino all'inno liturgico *Jesu Redemptor omnium* alternato tra coro e a solo; dopo l'*In sempiterna saecula* il coro intuona il *Te Deum* (13 versetti), cui tien dietro senza interruzione il finale, pur corale, della seconda parte: *Jucundare filia Sion et exulta filia Jerusalem quia venit Dominus et regnabit usque in aeternum: Gloria, gloria*. "

Lirica — La signora Héglon ha fatto una splendida *rentrée* all'Opéra, nell'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns.

— Una Compagnia inglese, diretta dal signor Ronseby, sta ora facendo una *tournée* nell'Africa meridionale con un repertorio di opere antiche e moderne.

Fra le più applaudite a Durban, dove attualmente si trova, si citano il *Faust*, *Cavalleria Rusticana*, i *Pagliacci* e la *Figlia del Reggimento*.

— Il *Daily News* registra la voce, corrente a Bayreuth, che Siegfried Wagner debba recarsi, nella primavera del 1900 a Londra, per dirigervi la sua opera nuova, le opere di suo padre e quelle del suo maestro Humperdinck.

Coreografia — Si prepara, per l'inverno prossimo, al teatro dell'Eremitaggio a Pietroburgo l'andata in scena di un nuovo ballo del coreografo Petitpa, *I milioni di Arlecchino*, con musica del maestro Riccardo Drigo.

Il direttore dei teatri imperiali, signor Wsevolavski sta allestendo i costumi di questo nuovo ballo che saranno ricchissimi, come gli scenari.

Arte — La baronessa Nataniele de Rothschild, morta di recente a Parigi, ha lasciato al Museo del Louvre, il più bel quadro del suo palazzo del sobborgo Saint-Honoré, la *Lattaia* di Greuze, il cui valore è stimato 600,000 franchi; una splendida collezione di dodici pittori primitivi italiani, Botticelli, ecc., e una collezione non meno apprezzata di venti acquerelli di Jacquemart.

Ha lasciato poi al Museo Carnavalet, il ritratto della signora Geoffrin, dipinto da Nattier e quello di Lucilla Desmoulins, la moglie di Camillo Desmoulins, dipinto da Boilly.

Il Museo di Cluny e il Museo delle arti decorative ricevono pure, in base al di lei testamento, diversi oggetti artistici di molto valore.

La peste bubbonica ad Oporto.

(S) **Lisbona**, 14. — Si sono verificati finora 33 casi di peste ad Oporto con 9 morti. Oggi non vi fu nessun nuovo caso.

Sports

Tiro a segno. — *F. C.* ci telegrafa da **Livorno**, 14, ore 18:

Oggi è stata fatta la classificazione delle rappresentanze delle Società di tiro nella gara regionale: Il risultato è il seguente:

Livorno punti 175 - Firenze 162 - Pontedera 166 - Borgo San Lorenzo 165 - San Miniato 152 - Pisa 147 - Marciana 143 - Massa 139.

Canotaggio. — Indetta dalla Società Canottieri Aniene felicemente si è compiuta una gita di resistenza Roma-Ostia-Anzio (un centinaio di Chm.) facendo l'intero percorso in una sola tappa ed impiegando sole ore **undici**.

L'equipaggio, composto dei Soci sig. Venti Lorenzo, De Gregori Archimede, Marchetti Alessandro, Belloni Pietro, Pacifico Guido, Petruzzelli Oreste, parti dalla sede sociale alle ore 23 di sabato, salutato dai frenetici urrà dei compagni.

La notte era senza luna e nondimeno, malgrado il buio pesto, il tortuoso percorso sul Tevere fu effettuato senza incidenti di sorta, arrivando ad Ostia in ore 4. L'uscita al mare, benchè agitato, si effettuò splendidamente mercè la oculatezza del timoniere sig. Pacifico.

Ad Anzio molti soci giunti in bicicletta e la colonia bagnante attendevano l'arrivo della lancia; che salutata dagli applausi si ormeggiò nel porto alle ore 10 precise.

Le splendide linee della imbarcazione, che per la prima volta sfidava e sosteneva, benissimo il mare furono ammirate da tutti.

Vive congratulazioni per questa bella gita alla Società Aniene, davvero benemerita del nostro Sport.

Vipar.

Le corse all'Ardenza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Livorno, 13. (*F. C.*) — La prima giornata di corse all'Ardenza, favorita dal bel tempo, è riuscita splendidamente per il grande concorso del mondo aristocratico e sportivo, delle autorità e delle notabilità.

Il conte De Larderel, presidente della Società delle corse, funzeva da giudice all'arrivo.

Eccovi il risultato:

Prima corsa - *Premio del Jockey Club* - per cavalli interi di 3 anni ed oltre - L. 1000 - Distanza m. 1400.

Inscritti *Cheery Hampton* del cav. Luigi Marsaglia e *Allen* e *Mongrana* di Sir Thomas Rook.

Giunge prima *Mongrana*.

Il totalizzatore paga 7.

Seconda corsa (*Handicap ascendente*) - *Premio dei Cavalleggeri* - L. 1000 - Distanza m. 2000.

Inscritti: *Bersagliere* di Sir Goodluk (Vimercati) — *Red Rosette* di Sir Goodluk (Rossi Martini) - *Baveno* di Simonetta (Tesio) - *La Vittoria* di Simonetta (montata dal proprietario) - *Armida* del march. Berardi (ten. Orero).

Giunge primo *Baveno*: seguono *La Vittoria* e *Armida*.

Il totalizzatore paga 6.

Terza corsa — Premio *Criterium dell'Avvenire* - Per puledri interi e puledre nati nel 1897 - L. 2000 - Distanza m. 800.

Inscritti: *Rococò* del march. Berardi (Chapman) - *Vintage* di Thomas Rook (Lissmore) - *Kamalulu* di sir Rholand (Philipps) - *Nikita* di sir Rholand (Goddard) - *St. Simon 's Son* di John Rook (Bartlett).

Kamalulu e *St. Simon 's Son* si ritirano.

Primo *Vintage*. Seguono *Nikita* e *Rococò*.

Il totalizzatore paga 25.

Quarta corsa - *Premio Ardenza* per cavalli di anni 3 ed oltre, nati in Italia — L. 2000. — Distanza metri 2400.

Inscritti: *Giorgina* di Tesio (Wright), *Camilla* di Tomas Rook (Lissmore), *Rinaldo II* di Dall'Acqua-Turati (Hemming) e *Peppinello* di sir Harbert (Salutini).

Giorgina si ritira.

Primo *Peppinello*. Seguono *Rinaldo II* e *Camilla*.

Il totalizzatore paga 10.

Quinta corsa - *Premio Antignano* (a reclamare) per cavalli di ogni paese di 3 anni ed oltre L. 1000 - Distanza m. 1300.

Inscritti: *Ermitana* del duca dell'Aronella (Woodcok) - *Armida* di Berardo Berardi (Chapman) - *Comtesse Regine* di Dall'Acqua-Turati (Hemming) - *Mainyard* e *Marco* di Thomas Rook (Wright) - *Giorgina* di Federico Tesio.

Ermitana e *Armida* si ritirano.

Prima *Giorgina*. Seguono *Marco Mainyard* e *Comtesse Regine*.

Il totalizzatore paga 11.

Il ritorno offre uno spettacolo splendido.

Molti e bellissimi equipaggi.

Nessun incidente.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - I.a Sezione feriale.

Pres. Tortora — Giudici: Liberatore, Pagano — P. M. Carruccio — Dif. Ferranti.

Furto campestre.

L'11 giugno passato, Giuseppe Petrucci, proprietario in Poli, denunziava ai RR. Carabinieri che, nella sua casina di campagna, gli erano state rubate una sega e una scure, ed accusava quale autore del furto il contadino Enrico Marazza, d'anni 35.

Perquisito il suo domicilio, furono rinvenuti gli oggetti rubati.

E' stato condannato ad un mese di reclusione.

2.a Sezione.

Pres. Chierici — Giudici: Messeri e Murri — P. M. Crisafulli — Dif. Santarelli.

Condanna di una sensala.

Elvira Ciccolini, da Roma, abitante in via de' Pastini 129, il 5 aprile scorso, consegnò alla sensala patentata Antonia Fornari, di anni 44, da Palestrina, abitante in via delle Zoccolette 57, una polizza del Monte di Pietà del valore di L. 25, più L. 2,50, perchè glie la avesse rinnovata.

La Fornari, invece, si mangiò ogni cosa, impegnando anche la polizza.

Denunziata per appropriazione indebita, ieri il Tribunale l'ha condannata ad un anno di reclusione e 120 lire di multa.

Garzone infedele.

Lo stagnaro in via della Sapienza n. 52, Luigi Castellani, nel maggio scorso avendo bisogno di alcuni vetri incaricò il suo garzone Evaristo Mitichiero, di anni 13, da Roma, abitante al Vicolo Bologna 88, perchè glieli comprasse, ed a questo scopo gli consegnò 6 lire.

Il ragazzo, invece, pensò bene di andarsi a scialacquare il denaro avuto per la compra dei vetri.

Incontrato poi il padrone si scusò dicendo che non era più tornato in bottega perchè aveva perduto le sei lire.

Avendogli lo stagnaro dato querela lui è stato condannato a 30 giorni di reclusione e L. 20 di multa. Fu difeso dall'Avv. Santarelli.

Furti di cavalli.

La mattina del 20 febbraio scorso i possidenti di Montecchio (Tivoli), Mariano Sperandio, Paolo Ciaraglia, Giovanni e Michele Coladei, denunziarono ai carabinieri che nella nottata, mediante scassinamento, erano stati loro rubati varii capi di bestiame come cavalli, somari, galline nonchè del vino, un cappotto, una bardella ed altri oggetti.

In seguito a questa denunzia furono arrestati Vincenzo Felici, di anni 73, da Vallecorsa, suo nipote Giuseppe, di anni 20, da Frosinone, contadini, e Oreste Servitti, fornaio di anni 23, da Roma, abitante in via Trastevere N. 246, mentre cercavano di vendere ogni cosa. — Sono stati condannati: Vincenzo Felici ad 8 anni e mesi 4 di reclusione e Giuseppe Felici ad anni 4 e mesi 2 della stessa pena.

Tutti poi alla vigilanza speciale della P. S. per anni 2. Furono difesi dall'avv. Santarelli e Corbucci.

Consiglio di guerra di Rennes.

Processo Dreyfus.

La settima giornata.

(S) **Rennes**, 14. — L'udienza viene aperta alle ore 6,40.

Il presidente dichiara che non tollererà qualsiasi dimostrazione.

L'avv. Demange chiede che si sospenda l'udienza, finchè si abbiano informazioni sullo stato di Labori.

Il Consiglio si ritira per deliberare.

Durante la sospensione avvengono vivi alterchi fra giornalisti, in ispecie fra Arthur Meyer, direttore del *Gaulois* e Séverine.

Avendo Meyer detto che tutti i giornalisti sono responsabili dell'attentato, Séverine grida: " No! voi siete responsabile di quanto avviene. „ Si odono grandi clamori. I gendarmi intervengono e ristabiliscono l'ordine.

(S) **Rennes**, 14. — Si riprende l'udienza alle ore 7,20.

L'avv. Demange annunzia che l'avv. Labori non potrà assistere al dibattimento, quantunque il suo stato non sia gravissimo.

Si procede all'interrogatorio in contraddittorio fra Casimir Périer ed il generale Mercier.

Il generale Mercier dichiara che persiste a credere che il comandante Esterhazy non fu l'autore del *bordereau*. Dice che il *bordereau* scritto sopra carta *pelure*, venne trovato alla Ambasciata di Germania.

Casimir Périer persiste a dichiarare di non aver ricevuto mai veruna confidenza dal capitano Lebrun-Renault sopra confessioni del capit. Dreyfus.

Il generale Mercier replica che il capitano Lebrun-Renault gli comunicò le confessioni del capitano Dreyfus in presenza del generale Gonse. In seguito a ciò il generale Mercier ordinò al capitano Lebrun-Renault di visitare Casimir-Périer.

Casimir-Périer ritornando sull'incidente diplomatico rilevato nella deposizione del generale Mercier, dichiara di aver conferito da solo con l'ambasciatore tedesco, conte di Münster.

Da tale colloquio ebbe un'impressione assolutamente calma, altrimenti l'incidente non si sarebbe chiuso colla redazione di una Nota. Nessun dispaccio fu diretto dalla Francia ad una potenza amica. Soggiunge che l'incidente fu assai esagerato.

(S) **Rennes**, 14 — Il generale Billot narra i passi infruttuosamente fatti dal senatore Scheurer-Kestner presso di lui onde si occupasse dell'affare Dreyfus. Accenna a quanto fece il colonnello Picquart che stima profondamente. Dichiara che Picquart agì sempre contro Esterhazy senza esserne autorizzato.

Il generale Billot analizza il *bordereau*: ma nulla dice di nuovo. Narra poscia che un negoziante di Lione, certo Villon, gli disse di avere assistito ad una conversazione fra due ufficiali stranieri. Uno di essi avendo detto essere disgustoso vedere ufficiali francesi vendere il loro paese, l'altro gli rispose: " Il capitano Dreyfus sta per consegnarci il piano della mobilizzazione. „

Billot conclude non avere nulla da aggiungere alle dichiarazioni fatte dinanzi alla Corte di Cassazione.

Sopra domanda dell'avv. Demange. Billot riconosce di avere espresso a Barthou ed a Poincaré dei dubbii momentanei sulla colpabilità del capitano Dreyfus in seguito ai passi fatti dal colonnello Picquart presso di lui; ma dice essere sua convinzione che la colpabilità di Dreyfus sussista sempre. (*Movimenti prolungati*).

Il capitano Dreyfus sorge in piedi e con voce forte dichiara due volte che la conversazione riferita da Villon è una menzogna.

L'udienza viene sospesa.

Ripresasi l'udienza, si ode la deposizione del teste Cavaignac.

Questi afferma credere che la colpabilità di Dreyfus fu dimostrata dalle dichiarazioni del capitano Lebrun-Renault, e confermata dalla testimonianza del capitano Vattel ed anche dalla frase detta da Dreyfus: " Se consegnai documenti senza importanza, fu per averne dei più importanti. „

Cavaignac esamina poscia il *bordereau*.

Cavaignac dice che il tradimento uscì dal cuore dello Stato Maggiore. I documenti consegnati erano ivi soltanto conosciuti. Il capitano Dreyfus passò dappertutto, dove era possibile procurarseli e li conobbe tutti.

Cavaignac enumera questi documenti e soggiunge che il comandante Esterhazy non potè essere l'autore del tradimento, ma soltanto un complice secondario.

Cavaignac riconosce di avere avuto dubbi circa la calligrafia del *bordereau*, poichè le conclusioni del perito Bertillon non lo avevano convinto. Ma le sue impressioni si sono, dopo di allora, modificate. (*Movimenti*).

Egli lo dichiara, perchè ciò modifica la deposizione da lui fatta dinanzi la Corte di Cassazione.

Cavaignac continuando la sua deposizione dice che la sua convinzione sopra la colpabilità di Dreyfus è indipendente dalla calligrafia del *Bordereau*. Vi sono nell'incartamento segreto elementi di convinzione su cui si spiegherà poi. Le smentite ufficiali venute dall'estero lasciano intravedere la verità.

Interrogato dal Presidente sul falso di Henry, Cavaignac dice che tale falso deve restare estraneo all'apprezzamento dei fatti su cui il Consiglio di guerra è chiamato a deliberare.

Dreyfus si alza in piedi e dice:

" Mi stupisco che un uomo il quale produsse il falso Henry possa affermare qui la mia colpabilità „.

Il generale Zurlinden depone essere convinto che la colpabilità di Dreyfus fu provata dal *Bordereau* che è documento decisivo probatorio. La procedura contro Dreyfus fu improvvisa. Ciò esclude ogni idea di macchinazione ordita contro di lui e che il *Bordereau* sia stato confezionato da Esterhazy.

Rispondendo a domanda dell'avv. Demange, il generale Zurlinden riconosce che per sapere l'intera verità sul *Bordereau* converrebbe provare i fatti che vi sono accennati.

Il capitano Dreyfus si associa alle parole del generale Zurlinden dicendo volere egli pure la verità. (*Movimenti*).

Il generale Chanoine dichiara credere alla colpabilità di Dreyfus.

Hanotaux, fra viva attenzione, depone che quando il generale Mercier gli parlò dell'affare Dreyfus, egli gli fece obbiezioni circa la natura delle prove raccolte.

Accenna poscia a negoziati con una Ambasciata estera, che terminarono alla vigilia del processo Dreyfus. Dice che il richiamo dell'ambasciatore Ressman avvenuto in quell'epoca complicava la situazione che certo era grave.

Hanotaux chiese al generale Mercier di non dar seguito all'affare Dreyfus, ma Mercier rimase irremovibile riguardo alla traduzione del dispaccio Panizzardi.

Hanotaux dice di avere conosciuto soltanto la versione fattane dall'ufficio del Ministero degli esteri.

L'udienza è tolta ed il seguito è rinviato a mercoledì.

L'uscita di Dreyfus non provoca incidenti. Si odono soltanto grida di: " Viva l'Esercito! Viva la Giustizia! „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 15 Agosto 1899 — Assunz. di M. V.

Leva il Sole alle ore 5,19 m. - Tramonta alle 7,9 s.
Leva la Luna alle ore 2,21 s. - Tramonta alle 11,34 m.

BOLLETTINO METEORICO.

14 agosto, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord Russia, 753 Arcangelo; elevata Germania, 770 Monaco, Bamberga, Passavia.

Italia 24 ore: barometro ovunque alzato fino cinque mill. qualche pioggia estremo Sud.

Stamane cielo nuvoloso estremo Nord, sereno altrove.

Barometro: 769 Belluno; 767 Livorno, Roma, Napoli, Taranto; 766 Cagliari, Palermo, Messina, Catanzaro; 765 Malta.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno.

Indovinello-triangolare

Se alcuno dà un'elsa - a lama omicida
Vorace microbo - ne' drappi s'annida.
Se invece d'un elsa - la guardia gli dà
Del centro d'Italia - è nobil città.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MERCA-DANTE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 11 e 12 agosto.
Nati 75 compresi 3 nati morti.
Morti 35 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Mazzanti Giovanni fu Giov. Batt., Ostra Vetere 55, coniug.
Pulini Elisabetta fu Benedetto, Roma, 74, vedova
Paolini Tommaso fu Nicola, 73, coniug.
Bernasconi Antonio fu Nicola, Roma, 60, coniug.
Boccafogli Agostino fu Pietro, Roma, 73, celibe
Bartolini Antonio di Giovanni, Morrovalle, 11
Costi Vincenzo fu Giovanni, Sezze, 57, coniug.
Polimeno Raffaele fu Luigi, Montevarchi, 39, celibe.
Buffoni Valentina di Carlo, Parma, 9.
Gialloreti Giustino di Antonio, Roma, 27, celibe.
Togni Rosa fu Pietro, Jesi, 61, vedova Zocchi.
Magrini Vincenza fu Luigi, Roma, 87, coniug. Rlanda.
Lollobrigida Nazzarena di Domenico, Tagliacozzo, 22, nubile.
Carola Giuseppe fu Vincenzo, Foggia, 69 inserviente coniug.
Gonzales Luigi fu Gioacchino, Roma, 39, celibe.
Berti Giuseppe di Pietro, Roma, 32, stagnaro celibe.
Ciuti Angelo fu Luigi, Vincenzo, Olevano Rom., facchino con.
Di Cola Oreste di Donato, Roma, 24, celibe.
Fumagalli Giovanni fu Nicola, Macerata, 77 cocchiere ved.
Della Torre Alessandro fu Fedele, Valmosino, 38, fornaio cel.
Monini Maria di Sante Città di Castello, 21, coniug.
Montelli Maddalena fu Antonio, Roma, 74 coniug. Quaquarelli.
Santini Violante fu Francesco, Civitavecchia, 77, vedova.
Barnaro Gaetano, 22, militare celibe.

MATRIMONI del 12 AGOSTO

Mazzantini Antonio, impiegato, con Benucci Emilia
Sollazzo Alfredo, impiegato, con Monni Giulia
Silva Giovanni Clemente, impiegato, con Piani Margherita
De Angelis Salvatore, cocchiere, con Gimelli Adele
Rinaldi Virginio, cameriere, con Genga Luigia
Camillucci Giovanni, domestico, con Carlini Pia
Calvari Decio, impiegato, con Giaccone Olga
Stortini Giulio, falegname, con Marinangeli Adele.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Barletta. - 21 agosto - Manutenzione delle strade interne a pietrisco per anni 5. Annue L. 15,258.

Municipio d'Anagni. - 26 agosto - Appalto dazio consumo. Canone annuo L. 34,000.

- Taglio annuale bosco del comune Quarto del Tafo L. 9876.

R. Arsenale Venezia. - 29 agosto - Provvista di madreviti e maschi. Pres. L. 40,000.

Comune di Castel Gandolfo. - 18 agosto - Affitto della macchia in contrada Cappuccini. Annue L. 800.

Consiglio provinciale.

Seduta del 14 agosto 1899.

La seduta è aperta alle 12 1/2.

Presiede quale consigliere anziano l'on. Pais assistito dal consigliere delegato Ricci-Gramitto, rappr. del prefetto, il quale a nome di S. M. il Re, dichiara aperta la seduta.

Pais. Chiamato dal caso a presiedere questo nobile Consesso manda un saluto ai nuovi consiglieri teste eletti ed un ribenvenuto ai vecchi consiglieri. Si augura che le discussioni procedano con calma e dignità.

Legge l'elenco dei consiglieri eletti.

Con brevi parole commemora i consiglieri defunti duca Sforza Cesarini e conte Vespignani.

Marucchi. Avendo l'onore di rappresentare il secondo mandamento di Roma del quale fu consigliere Francesco Vespignani, non posso fare a meno di associarmi con sincerissimo cordoglio alle parole testè pronunciate dal presidente.

Viva è ancora in questa aula — egli dice — la figura e la voce di Francesco Vespignani, noi lo ricordiamo diligentissimo partecipare con la sua autorevolissima parola, alle discussioni più importanti; mai tenersi indietro, anche quando il male lo incominciava ad insidiare, se era richiesto il contributo della sua intelligenza versatile nelle più importanti commissioni.

Ricorda la sua opera nell'amministrazione e le sue elette qualità di mente e cuore. Loda il suo carattere fermo, congiunto al tatto nel togliere qualsiasi asprezza alle discussioni od alle lotte.

Conclude affermando che se Vespignani apparteneva, per i suoi principi ad una parte del Consiglio, per l'integrità del carattere per l'attività nell'amministrazione pubblica apparteneva a tutto il Consiglio (*approvazioni*).

Giovagnoli, associandosi agli oratori precedenti, crede degne d'onore la fermezza del carattere, la incrollabilità dei principii professati per tutta la vita dal conte Vespignani; operosissimo sempre nel bene, mite, equanime, per gentilezza innata dell'anima, nella sua combattività.

Quanto al duca Francesco Sforza Cesarini, valoroso soldato dell'italica indipendenza, tanto operoso quanto modesto cooperatore della unità nazionale, nei Consigli provinciale e comunale, nella Camera e nel Senato, quest'uomo, partì giovanissimo da Roma, volontario per la guerra del 1859 e propugnando il trionfo del suo ideale altissimamente amato e sentito, non solo arrischiava la vita, ma sapeva, che allorquando in Roma sarebbe entrato il diritto moderno, egli, con l'abolizione dei fidecommissi, che ne era la conseguenza, avrebbe perduto una parte del cospicuo suo patrimonio. Tanto profonda era la fede e l'entusiasmo, tanto grande l'abnegazione e il disinteresse di quell'anima cavalleresca.

La modestia sua fu grandissima, soverchia, cosicchè è quasi ignota una importante sua monografia storico-strategica sulla battaglia di Velletri.

L'oratore quindi crede che il Consiglio compirà atto nobile ed elevato e anche doveroso inviando le proprie condoglianze alle famiglie dei consiglieri defunti Sforza Cesarini e Vespignani.

Lapponi. Commemora anche lui il collega Vespignani e ricorda la dimostrazione popolare fatta al defunto.

Propone al Consiglio d'inviare, a nome del medesimo, condoglianze alle famiglie dei defunti colleghi.

(La deputazione provinciale già aveva fatte le sue condoglianze, ciò non dimeno il Consiglio approva all'unanimità che siano fatte anche in nome suo).

Nomina dell'ufficio di presidenza.

Si procede, subito dopo, alla nomina del Presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario.

Votanti 48. E' rieletto presidente il senatore Giacomo Balestra con 30 voti.

Schede bianche 14 - Voti dispersi 3 - Nulli 1.

Pel vice-presidente: votanti 51 - Bruschi Falgari conte Francesco è rieletto con voti 35 - ottennero 8 voti Tomassi, 5 Giuliani, 1 Giovagnoli, schede bianche 4.

Pel segretario: votanti 49 - Rieletto l'avv. Cesare Paris con 46 voti. E' eletto vice-presidente l'avv. Gregori Emilio.

L'on. Balestra sale alla presidenza, scambiando una stretta di mano col presidente provvisorio Pais-Serra e quindi pronunzia il seguente discorso:

Discorso Balestra.

Egregi colleghi! Con l'animo commosso vi ringrazio della nuova testimonianza di stima che mi avete voluto dare, confermandomi all'alto ufficio di Presidente del Consiglio.

Per quanto alta sia la dignità, a cui mi chiamaste ancora una volta, e per quanto gradita torni all'animo mio la vostra fiducia, io non me ne inorgoglisco.

So bene, che voi volete compiere, soprattutto, un atto di cortese benevolenza verso la modesta opera mia, che è quella di un uomo di buona volontà.

E questa buona volontà io prometto di consacrare interamente al compimento del mandato, che vi compiaceste di conferirmi.

Al disopra di qualunque considerazione di partito, senza alcun preconcetto, io rispetto e farò sempre rispettare la libera manifestazione del vostro pensiero.

Poichè, se diverse possono essere le opinioni su taluni problemi amministrativi, unico deve essere lo scopo che noi tutti ci proponiamo di conseguire — il maggior benessere di questa nostra diletta Provincia.

Ma questi miei propositi a nulla approderebbero senza il vostro benevolo concorso, senza il sussidio della vostra benevolenza e di quella temperanza, che è condizione indispensabile al retto funzionamento di ogni assemblea.

E questo concorso e questo sussidio da voi invoco, ben sapendo di non invocarlo invano.

A tale proposito mi piace ricordare, a comune legittimo orgoglio, come nello scorso anno essendo sorte questioni assai delicate, che parvero per un momento appassionare quest'Assemblea, il Consiglio, dando prova di accorgimento e di serenità grandissimi, seppe tenere alto il prestigio della giustizia e della sua autorità.

E tanto più ciò merita di essere segnalato, in quanto che avveniva in un momento, in cui pareva che uno spirito suggestivo di ribellione avesse invaso le assemblee deliberanti. Eppure da questo spirito, il Consiglio nostro seppe rimanere completamente immune!

Ed ora permettetemi, prima di finire, una raccomandazione.

In alcune sedute private fu da parecchi consiglieri osservato, che il regolamento interno del Consiglio presenta qualche lacuna o difetto; a colmare la lacuna, a correggere i difetti, sarà sottoposto al vostro studio, cui lo raccomando fin d'ora, un progetto di nuovo regolamento.

E' bensì vero, che, non ostante queste imperfezioni de regolamento, fu sempre ordinato e spedito il funzionamento della nostra assemblea; e ciò prova che la vostra sagacia e la vostra moderazione seppero ognora supplire ad esse.

Ma a rendere più spediti i lavori del Consiglio, più certa l'azione del Presidente, è opportuno ed utile determinare meglio le norme direttive del regolamento interno.

Egregi colleghi! Rinnovandovi, con animo riconoscente, i più vivi ringraziamenti, vi invito a dare inizio

ai lavori del Consiglio. (*Approvazioni unanimi e prolungate*).

Essendosi costituito l'ufficio di presidenza si approvano le deliberazioni prese d'urgenza.

Vendita di relitto sulla Flaminia Romana a Pasquini Pietro.

Id. id. ai signori principi Doria sulla Casilina presso il ponte sul Sacco.

Id. id. al signor Paoletti Giuseppe sulla Provinciale Flaminia.

Id. id. ai fratelli Carlo e Giuseppe Lepri sulla Provinciale Braccianese Tr. II.

Id. id. alla Società anonima delle ferrovie economiche Roma-Milano-Bologna sulla Tiburtina Tr. I.

Id. id. al signor Scattone Giuseppe sulla Tiburtina Tr. III.

Approvazione dei verbali consigliari 25 aprile e 7 giugno 1899.

Causa in appello promossa dal signor Palozzi Pietro per assegnazione a suo favore del credito di Pugioli Giuseppe appaltatore dei lavori di deviazione dell'Aurelia Tr. IV al Crognolo.

Ricorso in Cassazione prodotto dal Ministero dell'Interno avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma nella causa per rimborso rette dementi esteri.

Storno di fondi da una ad altra categoria dei Preventivi 1898 e 1899 della Provincia.

Concessione di sussidio al Comune di Cave per la strada Palestrina.

Id. id. al Comune di Bassano di Sutri per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima.

Parere sopra una proposta di modificazione allo Statuto organico del Monte di Pietà e Casse di Prestanze, istituite nei Comuni di Ceccano, Piperno e Ceprano.

Convenzione colla Società dell'Acqua Marcia, per permuta d'area sulla Tiburtina Valeria Sublacense Tr. III.

Permuta d'area con il Canonico Bodau e con il Comune di Tivoli sulla Tiburtina Tr. I presso i bagni delle Acque Albule.

Presidente e Deputazione Provinciale.

Si procede quindi all'appello nominale per la nomina del presidente della Deputazione provinciale.

Il principe Don Felice Borghese è rieletto con voti 45 su 52 votanti. (*Applausi*)

Si procede dopo alla votazione per la nomina di dieci membri della Deputazione provinciale.

I votanti sono 51, maggioranza voti 26.

Riescono eletti a primo scrutinio i signori Canevari avv. Alfredo con voti 42, Maggi Giovanni 39, Cencelli Alberto 37, Vitali Lorenzo 36, Mauri Mauro 32, Guglielmi avv. Gaetano 32, Navone Giulio 28, Santucci cav. Carlo 27.

Sono eletti a secondo scrutinio i signori Puccinelli avv. Edmondo con voti 33 e Cristofori cav. Luigi con voti 26.

Si vota quindi per la nomina dei quattro deputati supplenti e riescono rieletti i signori Latini avv. Giuseppe, Di Mattia Enrico e Lama ing. Francesco ed eletto il duca Sforza Cesarini Lorenzo.

Il Consiglio rimette al presidente la nomina della Commissione per giudicare i ricorsi elettorali.

Ne fanno parte i consiglieri Pais, Ludovisi, Scaramella-Manetti, Paris, Lapponi, Clementi e Marucchi.

La seduta è tolta alle 17 1/2.

Dalla Provincia Romana

Terracina, 13. — (*Romeo*) Il *Popolo Romano*, certo assai benemerito dei comuni della provincia perchè si addimostrò sempre sollecito degli interessi loro e non risparmiò mai lo staffile contro camorre organizzate di amministratori corrotti, infedeli od inetti, accoglierà volentieri questa mia.

Esso, quand'era tempo, diede più volte l'allarme contro i danni gravissimi che la cecità di amministrazioni poco serie andava preparando a questa graziosa cittadinanza. Se l'autorità governativa gli avesse dato ascolto noi non ci troveremmo esposti ora al guaio della presente situazione economica e le cose del comune non avrebbero avuto bisogno nuovamente di un R. Commissario, il quarto dal 1870, che le riordinasse.

Questo comune potrebbe ben dirsi uno dei più fortunati d'Italia, poichè possiede estesissime foreste ricche di eccellente legname da costruzione e terreni così lati e così fertili da poterne ritrarre rendite opulenti.

Ma foreste e terreni furono purtroppo sfruttati da altri e mentre alcuni privati seppero comporsi dal nulla fortune colossali, la cosa pubblica non se ne avvantaggiò non solo ma si trovò ridotta a così mal partito da dover richiedere le cure più energiche del Governo.

Il r. commissario cav. Muffone, uno dei migliori funzionari del Ministero degli Interni, non mancherà certamente di adottare tutti i rimedi possibili per porre l'avariata barca comunale in grado di potere navigare di nuovo ma non potrà mai, purtroppo riparare a quegli immensi danni che le vennero dalla inettitudine dei vari nocchieri che si succedettero nel governo di lei.

La buona volontà, la probità, l'oculatezza del cav. Muffone ci affidano che almeno tutti i mezzi possibili saranno adoperati.

Ed all'opera provvida del r. commissario seguirà quella eccellente amministrazione che solo cittadini indipendenti, disinteressati ed illuminati possono dare, questa città tanto favorita dalla bellezza del suo cielo, dall'incanto della sua marina, dalla ubertosità del suo suolo risorgerà come a nuova vita.

I pericoli della malaria sono tutta una triste leggenda inventata maligeamente da chi ha interesse a sviare di qui le simpatie per farle convergere in altri luoghi. Terracina nulla ha da invidiare ad Anzio e Nettuno e a Civitavecchia, poichè anche qui, come in quelle città, dei casi di *malaria* il 90 per cento sono *importati*, non *locali*.

Novanta volte su cento i colpiti sono operai dell'Agro pontino, quei poveri diseredati che, costretti dal bisogno ad un lavoro faticoso sotto la sferza di un sole africano, senz'altro nutrimento che un po' d'erba e di pane giallo, non avendo che l'acqua dei fossi immondi per dissetarsi, se altro letto per riposarsi che la nuda terra all'aperto, presso terreni acquitrinosi dai quali s'innalzano di continuo miasmi letali, cadono sul solco che hanno scavato, donde vengono trasportati quando si può o si vuole a Terracina e ricoverati negli ospedali, talvolta in condizioni tanto gravi da morirne poco dopo.

Ma nella città propriamente detta, nella città presso la marina, dove sono il bel palazzo degli Antonelli, quelli del Rappini e dei Di Stefano non c'è ombra di malaria.

Colà è tutto un incanto di spiaggia vellutata con panorami artistici, bellissimi.

Da una parte il bel mare con la lunga distesa del litorale fino a Gaeta; dietro, le verdi montagne, in mezzo alle quali si nascondono Fondi, Itri, Sperlonga; più giù, a sud-ovest si disegnano sull'orizzonte Capri, Ischia, Ponza e tante altre isolette che guardano Terracina e il bel Circeo alle cui pendici il comm. Cirio, il notissimo industriale, ha impiantato coltivazioni magnifiche.

A Terracina sono convenuti quest'anno, in maggior numero che per il passato, famiglie egregie da Roma, da Velletri, da Fondi e da altre città.

V'è fra gli altri l'on. Pais con la famiglia, ospite graditissimo, che con la sua fine amabilità ha saputo attirarsi le simpatie di tutti.

Non si stanca mai di esaltare questo bel cielo, queste spiaggie amenissime.

Tralascio di dire di tutti i divertimenti che la simpatica cittadina offre ai suoi ospiti delle piacevolissime escursioni in mare e in terra, delle feste e festicciuole che si fanno ogni giorno nello stabilimento balneare e in quello sulfureo delle merende sul monte Teodorico ma non posso non accennare alle feste geniali che viene offrendo il Circolo Antonelli.

Pochi giorni fa vi si fece una deliziosa serata di musica per onorare l'on. Pais, nella quale, presente un uditorio elettissimo, si affermarono artiste di altissimo valore, nel difficile magistero del violino e del violoncello, le due avvenenti giovinette romane Giulia e Bianca Colombo, suscitando applausi senza fine.

La deliziosa serata, alla quale assistevano la distintissima violoncellista signora Felicetta di Stazio e tante illustrazioni dell'arte, si ripeterà presto in onore della famiglia del conte Agostino Antonelli, in occasione dell'onomastico della contessa.

Sarà un nuovo attestato di riconoscenza verso la nobile famiglia che va compiendo tante opere di carità sublime a favore dei figli del popolo.

Alla serata, che si chiuderà con un ballo, si spera che abbiano a partecipare ancora le signorine Colombo.

Se ciò sarà Terracina potrà compiacersene davvero.

Anzio, 14. (*m.*) — La festa d'armi data iersera nel salone dell'elegante *Albergo delle Sirene* riuscì attraentissima. Molti applausi al valente maestro di scherma Antonio Migliorini, e ai bravi tiratori Spinelli, sigg. Premuti e Novelli, Alfredo Migliorini, fratello del maestro, e il figlio del maestro, il piccolo Umberto, che a 8 anni promette moltissimo.

Il pubblico eletto li ammirò tutti negli assalti che furono eseguiti con precisione, correttezza ed eleganza.

Fu un vero trionfo pel maestro Migliorini e un successo per l'intelligente giovane sig. Oscar Tomassetti, proprietario dell'Albergo, il quale fece del suo meglio per la riuscita della festa.

Tra le signore era la *crème* dell'aristocrazia romana. Il presidente del Comitato era l'on. Conte Sola.

Buffet squisitissimo e servizio inappuntabile.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 29,7 — Minimo 18 1

Vaticano — Nella prima quindicina di ottobre verrà in Roma un pellegrinaggio dell'Archidiocesi di Palermo, organizzato dal rettore della chiesa del SS. Salvatore mons. Catalanotto.

— Lunedì mattina nella chiesa dei SS. Lorenzo e Damaso vennero celebrati solenni funerali pel cardinale Verga.

Celebrò mons. Valbonesi e diede l'assoluzione al tumulo il cardinale Parocchi.

Vi assistevano 14 cardinali e moltissimi prelati.

La festa d'oggi. — La festa de l'*Assunta*, che ricorre oggi, è fra le più solenni nella liturgia della Chiesa sia orientale che occidentale. La istituzione di questa solennità rimonta al principio del VI secolo; ma per un'usanza molto più remota della solennità, oggi si domanda il *Buon Ferragosto*.

Infatti, ai tempi dell'imperatore Augusto, in questo mese a lui dedicato, i buoni Quiriti portavano doni al loro signore (*Bona ferre Augusti*) mentre oggi, per strana evoluzione dei tempi e dei costumi, sono i Quiriti moderni, rappresentati da giovani del barbiere, da camerieri, uscieri *eccetera*, che domandano la mancia ai signori.

Bisogna però rispettare queste usanze, altrimenti la turba che oggi ci assale e ci investe domandandoci la mancia, sarebbe capace di avvelenarci, con dispettucci e piccole smorfie, tutti gli altri 364 giorni dell'anno!

Oggi poi ricorrono numerose feste, specialmente nei dintorni di Roma, ed i treni in partenza pei Castelli saranno presi d'assalto.

Buon divertimento ai nostri lettori!

Il movimento economico di Roma. — Oggi continueremo esaminando la categoria III^a^, cioè i *commestibili*.

Farinacei. Fra farina di frumento con crusca, fiore di farina di frumento, semolella, pane e grani triturati o preparati ad uso di minestra o paste; farina, pane e paste d'ogni altra specie, ne furono introdotti quintali 524,963,66 con una differenza in meno di quintali 1,052,70 in confronto all'esercizio precedente. Il comune ha incassato per queste voci, di sola tassa comunale, perchè non esiste dazio governativo, la somma di lire 1,736,065,80 con una differenza in più di 36,422,89 sugli incassi del 1897.

Riso. — Di riso bianco, risino e riso con buccia se ne introdussero quintali 24,063,06 con una differenza in più di quintali 1,925,85 dall'anno precedente. Il comune ha incassato per queste voci, fra dazio comunale e governativo, la somma di L. 95,183,68, con una differenza in più di L. 7,631,99 dall'esercizio precedente.

Frutti secchi ecc. — Di frutti secchi non elencati a parte, uva secca e zibibbo, castagne, funghi freschi e secchi, funghi sott'olio, tartufi sott'olio e in natura, ne furono introdotti quintali 13,450,32. Questa differenza si deve esclusivamente alla minore introduzione degli agrumi che da quintali 28,708,45, che se ne introdussero nel 1897, sono scesi poi a quintali 10,664,51 nel 1898 con una differenza in meno di quintali 18,043,94.

Per queste voci il comune ha incassato, di solo dazio comunale, non essendovi sopratassa governativa, la somma di L. 112,828,40 con una differenza in meno di L 79,174,85, dovuta alla minore introduzione degli agrumi che abbiamo fatto notare.

Latticini ed uova — Di formaggio parmigiano, stracchino, gorgonzola, sbrinzo e simili composti di latte di qualunque sorta e forma; formaggi salati e caci cavalli nostrani, marzoline sfumate, formaggi freschi e non salati, provature bianche; burro fresco, salato e cotto; latte e crema di latte; uova di galline, tacchine, anitre ed oche ne furono introdotti quintali 141,771.38, cioè con una differenza in più di quintali 2.905.46 in confronto all'esercizio precedente.

Per tutte queste voci il comune ha incassato per dazio comunale, compreso quello governativo di L. 8 a quintale sul burro, la somma di lire 527.538.53 con una differenza in più di L. 16.371.96.

Pesce — Di pesce fresco ovunque pescato, crostacei e frutti di mare, pesce all'olio ed all'aceto in recipienti di legno; pesce d'ogni specie in recipienti di metallo o di terra e caviale; pesce affumicato e salato, se ne introdusserro quintali 28,505.94 con una differenza in meno di quintali 772.53.

Il comune per queste voci ha incassato la somma di L. 220.119.17 con una differenza in meno di L. 4.935.24, in confronto all'esercizio precedente.

Paste dolci — Di paste dolci fine di lusso, confetture, frutti conservati, sciroppati, canditi o simili, *consommés*, estratti di carne, conserva di ogni specie, tanto bevande che per condimento o altro uso, cioccolata e simili, se ne introdussero quintali 5.121.67 con una differenza in meno di quintali 337.35.

Il comune ha incassato per queste voci la somma di L. 87.270.50 con una differenza in più di L. 36.50.

Il fenomeno di questi generi introdotti nel 1898 in quantità minore del 1897, mentre poi hanno dato un maggior provento di L. 36.50, si spiega col fatto che s'introdussero di più paste dolci, per cui si pagano L. 30 al quintale, mentre poi si introdussero molto meno di quelle paste dolci, il cui componente principale è la farina, per cui si pagano sole 10 lire a quintale.

Domani proseguiremo l'esame delle altre categorie.

Il Consiglio di Piperno. — La relazione che precede il decreto di scioglimento del Municipio di Piperno così si esprime:

" Due inchieste, a breve intervallo eseguite, sull'andamento dell'Amministrazione comunale di Piperno, in provincia di Roma, hanno messo in rilievo parecchie irregolarità.

" L'ufficio di segreteria lascia molto a desiderare; gli affari sono trattati con molto ritardo. L'archivio è in disordine; i registri prescritti o non si tengono o si tengono male.

" Indebitamente si percepiscono i diritti di segreteria dal segretario, il quale abusa della condiscendenza degli amministratori per prendere indebite ingerenze e per influire sui partiti che si contendono la direzione del Comune.

" Si dà esecuzione a deliberazioni senza attendere la dovuta superiore approvazione.

" Nell'esecuzione dei lavori non si osservano sempre le formalità di legge, e si eccede sovente la spesa preventivata. Notevole poi il ritardo nella compilazione dei ruoli delle tasse, per alcune delle quali, e precisamente per la tassa bestiame, non si segue sempre un criterio di equità nell'applicazione.

" Vi è inoltre trascuratezza nell'incasso dei proventi del dazio consumo appaltato.

" Per l'affitto dei beni patrimoniali non si stipulano sempre i relativi contratti, ritardata è la riscossione dei censi, dei canoni ed in genere di tutti i residui attivi, ascendenti ad una considerevole somma.

" Deplorevole è infine lo stato del carcere mandamentale e di alcune scuole, cui l'Amministrazione non ha mai pensato a provvedere. "

Pel centenario di Giuseppe Parini — Il prof. Gustavo Bernardi avverte che, dati i numerosi manoscritti pariniani pervenutigli in questi ultimi giorni, è costretto a ritardare di 4 o 5 giorni la pubblicazione della sua raccolta di giudizi e pensieri sul poeta di Bosisio; e ciò perchè tale pubblicazione riesca accurata.

Fiori d'arancio — Ieri il prosindaco comm. Galluppi unì in matrimonio la signorina Amalia Riem coll'ingegnere Costantino Coltellacci, figlio del simpatico assessore per la polizia urbana. Dal cortese ufficiale dello stato civile fu offerta alla sposa la penna d'oro e allo sposo una elegante pergamena, dallo stemma municipale, con le firme e gli articoli del contratto nuziale.

La cerimonia religiosa fu celebrata da S. E. il cardinale Cassetta nella sua cappella privata. Egli offrì alla sposa un quadro sacro riccamente ornato. Testimoni furono il comm. Francesco Azzurri, il comm. Francesco Fabi-Altini, l'avv. Alessandro Grisi e il m. Alessandro Parisotti.

Dopo un *lunch*, servito splendidamente in casa Riem, la coppia felice partì per Firenze, accompagnata dagli auguri degli amici, cioè di quanti nei due giovani sposi apprezzano le doti della mente e del cuore.

Pel primo Congresso dell'Educazione femminile. — Il Comitato esecutivo del Congresso dell'Educazione femminile ci comunica che i congressisti godranno delle seguenti facilitazioni:

1. Viaggiando — Facilitazioni convenute e concretate nella carta di riconoscimento quanto alle strade ferrate delle reti Mediterranea, Adriatica, Sicula e Veneta; la riduzione del 30 0/0 sulle linee della Compagnia Reale per le Ferrovie Sarde, il 50 0/0 sui piroscafi della Navigazione Italiana e della Società Lariana;

2. Soggiorno a Como — Una riduzione sui prezzi di vitto e di alloggio; secondo le condizioni stabilite dalla Commissione di ricevimento, alla cui residenza (via Perti, n. 1) dovranno direttamente rivolgersi i congressisti appena arrivati a Como;

3. Per ammaestramento e diletto — Il ribasso del 50 0/0 per visitare l'Esposizione Voltiana, Belle Arti e Arte Sacra, e la libera entrata al Museo Civico.

Ancora della malaria dei bovini (volg. Pisciasangue) — I prof. Grassi (R. Università) e Nosotti (via S. Ignazio, 39) si rivolgono di nuovo ai veterinari ed ai vaccari vivamente interessandoli perchè avvertano subito, anche telegraficamente, al primo comparire del Pisciasangue nei bovini.

Al vaccaro verrà dato un premio di venticinque lire, ed il rimborso delle altre spese incontrate.

Filodrammatica Talia — Domenica, per serata d'onore della sig.na Adalgisa Orlandini si recitò *Linda di Chamounix*. La brava seratante, coadiuvata benissimo da tutti, e specialmente dai sigg. Luigi Balderi, A. Ghiglieri e C. Ottaviani, fu festeggiatissima e si ebbe molti applausi, fiori e regali.

Ancora il dramma dell'albergo dell'Orso — Ieri alle ore 17 ebbe luogo il trasporto della salma di Laurina Grandi, la povera vittima del dramma dell'albergo dell'Orso.

Procedeva un concerto borghese e seguivano il carro di seconda classe, coperto di fiori bianchi, i parenti, un centinaio di giovinette vestite di bianco ed una gran folla.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag.)

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 13 agosto 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
F. Spirito	688	64	752	53	1	54	48	1	1	—	50	692	64	756
S. Antonio	162	243	405	1	—	1	—	—	1	1	2	162	242	404
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	472	472	—	20	20	—	25	—	—	25	—	467	467
S. Giacomo	152	88	240	4	5	9	3	5	—	—	8	153	88	241
Consol.	75	25	100	5	—	5	6	—	—	—	6	74	25	99
S.G. [illegible]	66	131	197	—	2	2	—	6	—	—	6	66	127	193
	1294	1023	2317	63	28	91	57	37	2	1	97	1298	1019	2311

Suicidio o disgrazia? — Alcuni contadini, ieri mattina all'alba, passando fuori Porta Salaria, al 7° chilometro e presso la linea ferroviaria Roma-Firenze, rinvennero distesa in terra una guardia di finanza. Aveva il volto pallidissimo, gli occhi sbarrati e alla bocca una spuma biancastra. La toccarono, la scossero, ma la disgraziata guardia era già morta!

I carabinieri della stazione di Porta Salaria, avvertiti della scoperta, si recarono sollecitamente sul posto piantonando il cadavere, che fu riconosciuto essere la guardia Severi Paolo, d'anni 22, d'Arezzo.

Il povero giovane prestava servizio in quell'arma da circa nove mesi. L'altra sera, dopo aver cenato coi suoi compagni, senza accusare il minimo malessere, erasi portato in quella località montando la guardia presso una garitta. Ivi fu rinvenuto il suo moschetto ancor carico.

Trattasi di suicidio o di disgrazia?

Ciò non si è potuto ancora accertare.

Tentati suicidi — L'altra notte fu condotta a S. Antonio la domestica Muscel l Candelora, di anni 28, da Ascoli Piceno, abitante in via dei Campani n. 5. Ella per dispiaceri di famiglia aveva ingoiato una soluzione di sublimato, sperando di finirla con la vita. Per le cure sollecite di quei sanitari venne tratta fuori di pericolo.

— Certa Bertini Ernesta, di anni 31, romana, abitante in via Monte Giordano 53, ieri alle 13, addolorata per dei dissidi sorti in famiglia si recò a Campo Verano col triste proposito di togliersi la vita.

Giunta presso la tomba di suo fratello Augusto, morto tre anni addietro, e che apparteneva al corpo dei vigili, trasse di tasca una boccetta contenente del sublimato corrosivo ed ingoiò il venefico liquido. Alcuni guardiani la condussero a S. Antonio.

Lo stato della poveretta è piuttosto grave.

— In via dei Penitenzieri lettera P. interno 20, abita Muri Angela, di anni 19, romana, la quale vive separata dal proprio marito Luigi da circa due anni.

Ieri, alle 16, in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

La coinquilina Bellisamo Maria, di anni 30 da Frosinone, accortasene, la soccorse trasportandola alla Consolazione dove i medici si riservarono il giudizio.

Rapina. — Il tappezziere Serafini Cesare, la notte scorsa, alle 2, in piazza della Pace fu avvicinato da uno sconosciuto, che gli strappò l'orologio d'acciaio, con catena di metallo.

In seguito ad indagini, al vicolo del Mastro, fu arrestato l'autore della rapina in persona del pregiudicato Asperi Orazio, di anni 17, romano.

Apoplessia. — Il caffettiere Giuliani Domenico, di anni 53, romano, nell'albergo dell'Aquila, ove dimorava, fu colpito da improvviso malore. Trasportato a S. Spirito, vi giunse cadavere. Trattasi di una paralisi cardiaca.

Una evasione disgraziata. — Lo scalpellino Rilucenti Antonio, d'anni 43, da Ascoli Piceno, ricoverato a S. Antonio per un lieve malore, trovavasi sotto la sorveglianza della guardia di servizio all'ospedale, avendolo la Questura dichiarato in arresto come contravventore alla vigilanza speciale. Ieri mattina, verso le 4, il Rilucenti si alzò pianamente dal letto e avvicinatosi ad una finestra ne scavalcò il parapetto gettandosi nella via sottostante.

Non ostante una grave contusione che si produsse al piede destro, nella caduta, si recò zoppicando alla sua abitazione, al viale Principessa Margherita n. 297, ove fu più tardi arrestato.

Alla Consolazione — Ricoverati:

— Il contadino Cantoni Gesualdo, di anni 41, da Roma, nella tenuta Procoio Vecchio cadde da un carro carico di grano riportando frattura della gamba sinistra. Un mese di cura.

— Lo stalliere Concalli Mariano, di anni 40, da Stoffoli nel governare un cavallo fuori porta Trionfale, ricevette un calcio al petto, che gli ruppe due costole.

Un mese di cura.

A S. Giovanni. — Ricoverati:

— Al viale Manzoni una turba di monelli si divertiva a lanciare dei sassi. Uno di questi colpì alla faccia la lavandaia Tencati Maria, d'anni 34, da Ancona, e le produsse ferita guaribile in 8 giorni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì 17 agosto 1899 - 3.^a^ *Custodia vende*: Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 23 gennaio 1899 fino alla polizza **16600**.

La 4.^a^ Custodia vende

Nella Sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 gennaio 1899 fino alla polizza **10300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Teatri di Roma

Nazionale. — Stasera *Fornarina*, la nuova ed applaudita opera del m. Collina. I prezzi sono popolari.

Adriano. — Oggi due spettacoli importantissimi.

Vi prenderà parte quasi tutta la compagnia, la donna *Sansone* compresa.

Domani poi *Le Cascate del Niagara* la grande pantomima acquatica, la quale ridurrà il Politeama Adriatico, nientemeno che ad una grandiosa spiaggia se non di mare certo di acqua Marcia.

Perciò senza il fastidio di recarsi altrove domani all'Adriano si proverà la voluttà della dolce freschezza di un'acqua che è la più pura e la più salutare.

All'acqua! all'acqua! dunque!

Quirino. — Molto festeggiato iersera l'attore brillante Butera per la sua beneficiata.

Oggi due rappresentazioni con la replica di *Gelosa* in quella serale e col *Romanzo di un giovane povero* nella diurna.

Alle acque Albule. — L'instancabile direttore dello splendido stabilimento delle acque Albule, il gentile cav. Dubois, d'accordo coll'egregio direttore del Riformatorio di Tivoli, il simpatico cav. De Marzio, ha stabilito che durante le ore antimeridiane dei giorni festivi il concerto del Riformatorio suonerà nel grande, olezzante, poetico giardino dello stabilimento della scelta musica.

Così la numerosa schiera dei bagnanti siano romani che tiburtini, oltre che alla efficacia meravigliosa di quelle acque santissime, proverà l'allietamento della musica. **Fabr.**

Spettacoli d'oggi.

Nazionale — *La Fornarina*, ore 21.
Politeama Adriano — Circo equestre, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *Il romanzo di un giovane povero*, 17 1/2 e 21.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 40,000,000, versato L. 33,000,000

SEDE CENTRALE: MILANO
SEDI: FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - ROMA - TORINO
Succursale: MESSINA.

Si avvisano i signori Azionisti della Banca Commerciale Italiana che il versamento del 4°, 5° e 6° decimo sulle azioni sociali della 3^a^ serie, pari a L. 750 per azione, dovrà a termini del programma d'emissione, effettuarsi dal 21 al 26 agosto p. v. presso una delle Sedi della Banca, colle norme dell'art. 6 dello Statuto Sociale.

Milano, 10 agosto 1599.

Il Presidente
SANSEVERINO.

Ultime Notizie

Elezioni politiche.

I Collegio di Ravenna. — E' stato proclamato eletto Luigi De Andreis con voti 2068.

Collegio di Pietrasanta. — Risultato definitivo — Iscritti 6621; Votanti 2276 — Ventura Camillo ebbe voti 1805, Pilli Bettino ne ebbe 257 e Giorgini 56 — Voti nulli e dispersi 158.

Proclamato eletto Ventura Camillo.

Collegio di Militello in Val di Catania. — Cirmeni ebbe voti 1095 e Caffarelli ne ebbe 689.

Manca il risultato di una sezione.

Collegio di Castellaneta. — Inscritti 3263 — Votanti 2803 — Pugliese ebbe voti 1351 Grassi ne ebbe 1308 e Ferri 24.

Voti dispersi, contestati o nulli 153.

E' stato proclamato il ballottaggio fra Giuseppe Alberto Pugliese e Paolo Grassi.

Ministero Interno.

Ha fatto ritorno in Roma il Comm. Gasparini ispettore generale, reduce dalla sua missione a Firenze per lo sciopero delle sigaraie.

Il comm. Gasparini è riuscito a far riprendere il lavoro alle scioperanti, promettendo loro che si sarebbe adoperato presso il governo centrale in loro favore.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha disposto di concorrere, concedendo una medaglia d'oro e due d'argento, alla buona riuscita dell'Esposizione e dei concorsi di Como circa gli studi e gli esperimenti degli spari contro la grandine.

Il comm. Giuseppe Chinecca già direttore delle segreterie universitarie è stato collocato a riposo.

E' stata conferita la medaglia d'argento di benemerenza scolastica al cav. Severini Attilio e a Chiara Terrizzi di Mortara.

Ministero Poste e Telegrafi.

Gli esami di concorso pei posti di alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi che avranno luogo in Roma nei giorni 16, 17 e 18 corrente saranno tenuti nei locali seguenti secondo l'iniziale del cognome del concorrente.

a) Teatro Eldorado (via Genova presso la via Nazionale) dalla lettera A a tutta la lettera F.

b) Ufficio tecnico dei telegrafi dello Stato (Viale del Re presso la stazione di Trastevere dalla lettera G a tutta la lettera N.

c) Acquario Romano (piazza Manfredo Fanti - Esquilino) dalla lettera O a tutta la lett. Z.

I concorrenti dovranno trovarsi al luogo indicato non più tardi delle ore 8 ant.

Ministero Marina.

Col 1° settembre p. v. passerà in allestimento a Genova la r. nave *Garibaldi* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Viotti Gio. Batta, comandante — Capitano di fregata (da destinarsi) uff. in 2.a — Tenenti di vascello Ruggeri Antonio e Bianchi Luigi — Ingegnere di 1.a cl. (da destinarsi) — Capo macch. princ. di 2.a cl. Ruocco Raffaele — Capo macch. di 1.a cl. De Merich Giovanni — Commissario di 1.a cl. Maino Cesare.

Il tenente di vascello Rota Ettore ed il sottotenente di vascello ff. da tenente di vascello Bernotti Romeo, imbarcheranno rispettivamente sul *Re Umberto* e *Sardegna* in luogo di Ruggieri e Bianchi.

Col 16 settembre p. v. i seguenti ufficiali del Genio navale sono destinati a prestare servizio nei seguenti stabilimenti marittimi e contemporaneamente ascritti al dipartimento per ciascuno indicato:

Arsenale di Spezia: ing. di 2.a cl. Becci Carlo 1° dip., Boella Marcello id., Barberis Luigi id. — Arsenale di Napoli: Foti Giuseppe 2° dip., Quoiani Alberto id. — Cantiere di Castellammare: De Vito Eugenio id. — Arsenale di Venezia: Fessia Feliciano 3° dip., Fumanti Giulio id. — Arsenale di Taranto: Goti Domenico 1° dip., Buffa Luigi id.

Il *Lepanto*, il *Morosini*, la *M. Pia* e la *Calatafimi* sono giunti a Maddalena; la *Caracciolo*, il *Palinuro* e il *Miseno* sono giunti a Siracusa; il *Montebello* è partito da Messina il 13.

L'on. Bettolo.

Napoli, 14. — L'on. Ministro Bettolo ha visitato, stamane, l'arsenale, le RR. navi *Vettor Pisani* ed *Emanuele Filiberto* e nel pomeriggio il cantiere Armstrong.

Movimento della navigazione.

(S) **Semaforo Campomele**, 14. — E' passato il piroscafo *Centro-America*, della Società *La Veloce*, rimorchiato dal piroscafo *Città di Milano* e diretto a Genova.

La Veloce. — Il 14 il *Las Palmas* è partito da San Thomas per Genova.

Il 14 l'*Aller*, del *Norddeutsher Lloyd* è partito da New-York per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 14 agosto 1899.

Le Borse furono oggi quali deserte, la grande massa degli operatori essendo alla campagna. Gli affari naturalmente furono di una nullità straordinaria, ma i corsi si mantennero abbastanza fermi.

La Rendita ebbe scambi a 99 70 per fine corrente a 99.65 per contanti.

Quasi tutti i valori nominali. Domandate soltanto le azioni Carburo a 625, le Montecatini a 300, i Molini a 105.50, gli Omnibus a 418 e le Immobiliari a 206.50. Tutto il resto si mantenne ai corsi circa di sabato senza affari.

Cambi invariati.

Francia 107.60 — Londra 27.16.

Cambio dazio doganale 16 agosto L. 107.59.

Dal 14 al 20 — fino a L. 109 — L. 107.57.

BORSE ITALIANE — 14 agosto 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 65	99 72	99 67	99 72
Id. fine	— —	99 77	99 72	— —
Id. 4 1/2 0/0	109 40	— —	110 40	— —
Az. B. d'Italia	980 —	— —	981 —	980 —
" B Generale	— —	94 —	— —	— —
" ferr. Medit.	559 —	558 50	559 —	558 50
" " Merid.	730 —	730 —	730 —	730 50
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	231 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	508 —	509 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	429 —	429 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	310 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 62	107 60	107 65	107 55
Berlino id.	132 55	132 50	132 55	132 50
Londra id.	27 18	27 18	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 18	26 98

Consolidati - Media uff. del Regno - 12 *agosto*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99 73 3/4	97,73 3/4
4 1/2 netto	109 81 7/8	108.69 3/8
4 0/0 netto	99 2 1/2	97.26 1/2
3 0/0 lordo	[illegible]	62 10

Parigi 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 77	99 75
" 3 0/0 perp.	99 87	99 87	99 97
" 3 1/2 0/0	101 97	101 97	102 —
ITALIANA 5 0/0	92 35	92 47	92 50
turca	23 25	23 27	23 25
spagnuola	61 —	60 82	61 12
russa nuova	— —	89 85	89 95
portoghese	23 90	24 10	24 —
ungherese	— —	100 60	100 65
Egiziano 4 0/0	— —	107 40	107 40
Banca di Parigi	1042 —	1041 —	1045 —
Banca Ottomana	— —	569 —	573 —
Credito Fondiario	— —	705 —	705 —
Azioni Suez	— —	3532 —	3538 —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	125 —
Fer. Meridion. ital.	679 —	677 —	678 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 %	7 %
su Londra	— —	25 26	25 25
su Madrid	23 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 14, ore 14,15, (fonte italiana) — 99,87 92,47 — 677 - 23,27 — 26,80 — 569 — 60,82 — 1135 3530 — 1120 — 243 — 192 — 245 — 291 — [illegible] 611 — 270 — 106 — 601 — 600 — 89.

Vienna, 14 pesante	12	14
C. austriaca	391 25	389 50
R. aust. oro	118 60	118 60
Id. carta	100 10	100 15
N.ri oro	9 55	9 55
Lire ital.	44 45	44 45
C. Londra	120 65	120 67

Londra, 14, chiusura	14	14
N.i Cons.	105 13/16	105 [illegible]/4
Italiana	91 3/4	91 3/8
Turca	22 7/[illegible]	22 15/16
Egiziano	105 7/[illegible]	106 —
Argento	27 3/4	27 [illegible]/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 198,000 - Rit. st.

Berlino, 14, pesante	12	14
Ital. cont.	93 20	93 —
f. mese	93 20	93 10
Az. Merid.	134 70	134 70
" Medit.	104 75	104 75
Obb. ferr. 3 0/0	58 10	58 20
" Merid.	— —	60 90
" Roma	95 20	— —
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 15	216 20
cambio Italia	75 40	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 agosto ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000
TENDENZA calma

Havre, 14 agosto ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 2825
Prezzo fine agosto — L. 41 1/8
TENDENZA sostenuta

Parigi, 14 agosto ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	75	27	25	
Avena	17	75	17	25	
Olio di colza	52		52	25	
Spiriti	41	75	42	75	
Zuccheri	106	50	107	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO XXXVIII.

Il trionfo di Nam.

Pel primo istante pareva appena muoversi, poi il moto 'divenne sensibile e in quel punto Leonardo udì un rumore dietro a sè e sentì afferrarsi il piede sinistro da una mano umana.

Lo strattone lo trascinò quasi fuori da quella slitta improvvisata, ma egli si tenne forte all'orlo anteriore del lastrone e, benchè sentisse sempre la mano sulla sua caviglia, la tensione era quasi impercettibile.

CAPITOLO XXXIX.

Il passaggio del ponte.

Leonardo, alzando il capo cautamente e guardandosi dietro le spalle, ebbe la spiegazione del mistero.

Nella sua pazzia e nel suo furibondo amore per la padrona che aveva oltraggiata e tradita, Soa aveva fatto di tutto per gittarsi sulla pietra con loro appena vide che cominciava a muoversi.

Ma era troppo tardi, e sentendo che sdrucciolava in avanti- si attaccò disperatamente alla prima cosa che le capitò sottomano, e questa fu la caviglia di Leonardo.

E ora ella doveva accompagnarli nel loro terribile viaggio; soltanto, mentre essi passeggiavano sulla pietra, essa era trascinata dietro a loro col petto sul gniaccio.

Un lampo di pietà attraversò lo spirito di Leonardo pensando alla terribile condizione in cui si trovava quella sciagurata.

Allora per un momento egli dimenticò ogni cosa per pensare a lei, ma ben presto la sua attenzione fu attirata tutta dal pericolo in cui si trovavano lui e Juanna.

Prima essi andarono giù a precipizio lungo la china con una velocità sempre crescente, poi rimontarono la prima salita, negli ultimi dieci metri della quale, come era stato con Otter la velocità della pietra diminuì in proporzione del progressivo esaurimento dell'abbrivo, tantochè Leonardo credè che dovessero fermarsi,

Fu allora che egli cominciò a tirar calci per liberarsi dal peso di Soa che minacciava di portarli alla rovina,

Ma ella era attaccata a lui come l'edera all'albero ed egli desistè da' suoi sforzi per paura di far deviare la slitta.

Proprio in cima della salita il movimento del lastrone diventò quasi nullo, poi poco a poco crebbe di nuovo mentre scendevano in un avvallamento breve e rapido, lo stesso in cui avevan perduto di vista Ottar, dopo il quale veniva una dolce salita.

Fin lì, benchè eccitante e nuovo, il loro viaggio era stato relativamente sicuro, poichè il sentiero era largo ed il ghiaccio perfettamente liscio, il più terrorizzante doveva ancora venire.

Guardando innanzi Leonardo vide che erano al principio di un declivio che misurava quattro o cinquecento braccia di lunghezza e così ripido che se anche fosse stato accessibile, nessun piede umano avrebbe potuto reggervisi sopra.

Tuttavia per ora la striscia di ghiaccio aveva cinquanta passi o più di larghezza, ma andava stringendosi rapidamente, finchè presso la riva opposta del burrone si affinava come la punta di un grande ago bianco, poi pareva si troncasse addirittura,

Cominciarono quella discesa e di lì a poco filavano sul ghiaccio verde con una tal velocità che può appena essere immaginata, e forse se ne può avere un idea paragonandola al volo di una aquila che piomba sulla preda dalle eccelse regioni dell'aria.

E' possibile che le sensazioni di un'aquila che fa la sua precipitosa discesa e quelle di Leonardo fossero molto simili, colla sola importante differenza che l'aquila non ha paura, mentre lo stato d'animo dell'uomo non può essere descritto che con queste parole: un terrore supremo.

Il ghiaccio era così liscio e la discesa così precipitosa, che a Leonardo sembrava di cadere attraverso lo spazio senza essere sostenuto da nulla, poichè con quella velocità, l'attrito della pietra era impercettibile.

Solo l'aria sibilava mentre la fendevano, e le lunghe treccie di Juanna, sciolte dai loro legami ondeggiavano dietro a lei come un velo.

Andavano giù.. sempre giù,.. una metà,.. i due terzi della distanza erano percorsi; allora Leonardo guardò di nuovo e vide l'orrore che stava dinanzi a loro.

Il ponte era già stretto,.. la larghezza di un corridoio.. a sessanta metri più in là si restringeva in una lama così sottile che il lastrone ne avrebbe coperto quasi tutta la larghezza e sotto da entrambe le parti si spalancava quello smisurato burrone in cui Nam si era gettato coi gioielli

Nè questo era tutto; poichè dove il ponte era più stretto, *la striscia di ghiaccio era interrotta per un tratto di tre o quattro metri*, per continuare al di là di questa interruzione per pochi metri ad un livello più basso e risalire poi per una ripida salita fino al campo di neve dove Otter era seduto sano e salvo.

Andavano via volando avendo ghiaccio sotto, ghiaccio dinanzi a loro e ghiaccio nel cuore di Leonardo, che era gelato dalla paura.

Non doteva respirare per la velocità con cui fendevano l'aria, ma la sua percezione rimaneva penosamente acuta.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

21ª Decade — Dal 21 al 31 Luglio 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,399,380 47	53,001 47	438,939 65	1,365,493 09	14,993 53	3,271,808 21	4,307 —
1898	1,280,867 75	54,562 23	379,586 52	1,307,484 33	14,622 37	3,037,123 28	— —
Diff. 1899	+118,512 72	— 1,560 76	+ 59,353 13	+ 53,008 76	— 371 16	+ 234,685 01	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	21,612,778 77	1149,630 27	7,496,341 38	28,962,418 83	280,628 31	59501797 56	4,307 —
1898	21,086,188 62	1096,735 98	6,740,520 76	26,981,282 42	281,681 38	56186499 16	— —
Diff. 1899	+ 526,590 15	+52,894 29	+ 755,820 62	+4981,136 41	— 1053 07	+3315388 40	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	105,167 93	2,813 05	23,930 38	119,535 62	1,145 90	252,502 88	1,521 07
1898	93,312 40	2,923 46	23,058 73	123,938 77	726 31	244,589 67	1,464 69
Diff. 1899	+ 11,225 53	— 110 41	+ 871 65	— 4,393 15	+ 419 59	+ 8,013 21	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	1,512,790 71	37,528 84	516,620 34	2,587,651 19	29,214 95	4,673,806 03	1,521 07
1898	1,838,048 37	34,104 53	447,064 85	2,318,131 08	27,915 50	4,215,262 83	1,464 69
Diff. 1899	+ 114,742 31	+ 3,425 31	+ 69,555 99	+ 269,520 11	+ 1,299 45	+ 458,643 20	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	604 73	563 59	+ 36 14
		11611 47	10465 16	+541 31

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi preferibilmente nei quartieri alti villa od appartamento circa 15 ambienti esposizione mezzogiorno, Rivolgere offerte Domenico Rotondo Bocca di Leone 78. 872

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento. 501

In via Milano 19 affittansi due appartamenti di sei camere, due camerini, cucina, cantina, bucataio ecc. Pigione mite. Per schiarimenti dal portiere. 863

Banco S. Spirito N. 52 Affittasi appartamento di 9 camere e cucina. Le chiavi dal portiere. 864

Vendesi subito casa con forno stigli e altri locali, buona posizione dirigersi sig. Angelini via del Seminario 116 mezzanino, dalle ore otto alle 9 ant. 879

Nobile appartamento al primo piano via Milano 38 di 11 camere con camera da bagno, cucina diramazioni di gas ecc. Visibile dalle ore 11 alle 18. 859

Vasti locali da affittare in via Polveriera, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche soprastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 860

Via Posta Vecchia 10 p. 3 presso Piazza Navona tre camere ingresso cucina. Trattative via Laurina 44 p. 4. 880

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castellammare Stabia Hotel Paradiso (Villa Nicola) Magnifica posizione con grande parco Boschi toccando Stabilimento Minerale e più vicino Bagni mare. Pensione Lire 6, al giorno. 872

Pesaro Affittasi per la stagione balneare tre camere e cucina ammobiliate a prezzi convenientissimi. Dirigersi al signor Valazzi Corso 11 Settembre 119 p. p. Pesaro. Ins.

Albano Laziale Borgo Garibaldi 166 appartamento con acqua splendida esposizione marina presso la Villa Venosa. Rivolgersi al sig. Salvatore Giannoli Roma piazza del Biscione 95. 879

Ladispoli Stabilimento Centrale 100 camerini, Servizio di restaurant inappuntabile Colazioni L. 1,40 - Pranzi L. 2,25 vino compreso. Per abbonamenti prezzi da convenirsi. Direzione Giacinti Nazzareno

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festivi
Roma p.	5,30	6,18	7,52	9,25	10,58	15,25	16,25	18,47	
Bagni a.	6,36	7,20	9,—	10,27	12,4	16,27	17,27	19,55	
Tivoli a.	7,12	7,59	9,39	11,5	12,43	17,6	18,6	20,34	
Tivoli p.	5,41	7,23	8,22	9,57	11,26	15,50	17,50	18,19	20,1
Bagni p.	6,22	8,2	9,—	10,35	12,5	16,29	18,29	18,56	20,37
Roma a.	7,30	9,4	10,8	11,48	13,13	17,37	19,31	20,3	21,45

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	23,57	—
Pisa	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	'15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	'16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	'7,—	9,4	'11,33	'16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	18,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	8,25	—	10,—	18,09	—	—	—
Ladispoli	7,25	—	—	'15,45	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	14,—	—	19,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	—
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	18,20	—	—
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,42	21,40	—	'22,30
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	'7,30	13,30	19,25	'21,20	24,21	—	'0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,32	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	16,23	—	—	21,54	—
Ladispoli	—	—	12,48	—	—	—	'21,45

' Festivi — * Stazione di Trastevere.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 860

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Maestra con diploma d'Italiano e francese prepara agli esami di riparazione. Istruisce signorine recandosi anche a domicilio. Sig. Cardelia Mole Fiorentini 28 p. 1. 868

Signore forestiero conoscendo il tedesco, inglese, francese, spagnuolo, portoghese, italiano, si occuperebbe alcune ore giornalmente disbrigo corrispondenza od altro. Referenze ottime P. 100 ferma posta. 867

Lingua francese Lingua inglese Corso teorico-pratico per principianti. Conversazione per esercizio e perfezionamento, presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 2. Miti pretese. 860

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Trenta Domenica 13. Domattina ove sai. Sono altra città natia ove andai due anni fa. Capisci? Spero ritorno trovare tue adorate.... Riscriverò subito. Mille— TRENTA 889

89-10 Parto stasera senza rancore, ma col cuore lacerato dal tuo rifiuto, che assolutamente, superando qualsiasi impedimento, non avresti dovuto darmi. Se, a lenire il mio dolore, vorrai scrivermi, dirigi fermo posta nella città dove mi scrivesti due anni or sono. Fra dieci giorni tornerò per la partenza definitiva. Ti amo perdutamente! 889

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Per chi vuole andare in America è indispensabile il ***Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.***

Vendesi presso la nostra Amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.